IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 335 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 5 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il conflitto da lungo tempo latente tra la Camera dei Lordi e la Camera dei Comuni è dichiarato e la sua risoluzione spetta oramai al corpo elettorale.

La Camera alta, in una seduta affollatissima, ha accettato la mozione di Lord Lansdowne con 350 voti contro 75 e 19 astenuti, ed ha così riconosciuto che l'approvazione del bilancio deve essere subordinata all'appello al paese.

Sebbene l'enorme maggioranza raccoltasi attorno alla mozione Lausdowne, superiore alle previsioni, abbia dovuto impressionare il Gabinetto presieduto da Asquith, questo ha raccolto la sfida ed è entrato vigorosamente in campagna.

Una mozione Asquith, approvata dopo breve discussione dalla Camera dei Comuni con 200 voti di maggioranza, determina il punto di vista del Governo e dei Comuni, cioè la violazione della Costituzione commessa dai Lordi e riconferma le prerogative della Camera bassa in materia di legislazione finanziaria. Alla mozione è seguita la chiusura della sessione alla quale succederà lo scioglimento della Camera con termine brevissimo per le nuove elezioni, le quali si crede che avranno luogo tra il 10 ed il 20 gennaio, in Inghilterra non essendo uso che le elezioni avvengano tutte nel medesimo giorno.

L'avvenire si giudica alquanto oscuro. Data la grande maggioranza attuale dei liberali non si crede che i conservatori riescano a spostarla, malgrado l'atteggiamento del partito del lavoro, che, facendo causa da sè e lottando pure con candidati propri, danneggierà notevolmente la posizione dei liberali.

Si ritiene, pertanto, probabile che il corpo elettorale rimandi ai Comuni una maggioranza contraria ai diritti che reclamano i lordi e costringa il Gabinetto Asquith ad un'azione politica energica quasi rivoluzionaria contro la Camera Alta se questa non si inchinerà al verdetto popolare, da essa stessa provocato e non si sottometterà.

***

Il *Reichstag* è stato inaugurato a Berlino martedì con un discorso della Corona letto dall'Imperatore. Nella politica interna il discorso è giudicato troppo sobrio e quasi incolore, limitandosi, senza alcun accenno ad un vero programma politico, ad enumerare i progetti che dovranno essere discussi dal Parlamento.

Invece fu caldamente applaudita la parte riguardante la politica estera tanto per le dichiarazioni soddisfacenti e quasi amichevoli verso la Francia nei riguardi della politica marocchina, quanto per la frase, che rileva l'importanza e la completa solidità della triplice alleanza, anche per l'avvenire.

Fino dalle prime sedute la mutata situazione politica si è delineata con la nomina a primo vicepresidente del clericale Spahn in sostituzione del liberale Paasche, la quale provocò il rifiuto dei liberali di partecipare alla Presidenza che fu completata con la elezione del conservatore moderato principe Hohenlohe.

Presidente fu riconfermato senza opposizioni il conservatore conte Stolberg.

L'Imperatore Guglielmo, in occasione di una caccia ha visitato a Breslavia il cardinale Kopp, e la visita fu interpretata nel senso di un avvicinamento del Governo al centro, ma finora nulla è accaduto, che giustifica questa ipotesi.

***

La crisi parlamentare austriaca presenta nuovi segni di progressivo miglioramento.

L'Unione slava si è persuasa che il proseguimento della tattica radicale ed ostruzionista avrebbe provocato la chiusura della Camera ed avrebbe giustificato un regime extraparlamentare a base di decreti-legge e del famoso art. 14 della costituzione.

Indi, senza impegnarsi per l'avvenire, ha deliberato con 14 voti contro 3 di concedere al Governo l'esercizio provvisorio e la discussione delle mozioni d'urgenza all'ordine del giorno.

Si spera così di esaurire i più urgenti lavori parlamentari: ma, naturalmente, manca ogni affidamento per la soluzione, delle divergenze nazionali e si dubita se si farà in tempo per convocare le delegazioni austro-ungariche, le quali dovrebbero quest'anno approvare le spese dell'annessione bosniaca.

— Anche la crisi ungherese è stazionaria ed anzi ha segnato un peggioramento. L'Imperatore non può decidersi a concedere quelle garanzie nazionali e quelle piccole riforme militari, che Weckerle, Andrassy e Kossuth ritengono indispensabili per riprendere le redini del Governo e fronteggiare nelle elezioni l'opposizione.

Ora si annunzia il passaggio di Kossuth alla opposizione, essendosi convinto della inutilità di nuovi tentativi per rimuovere il Sovrano. Tuttavia non si dispera che un compromesso possa all'ultim'ora — come sempre avvenne dal 1867 in poi — trovarsi.

***

La Camera francese ha compiuta una settimana di tranquillo lavoro, discutendo i bilanci dei culti e delle finanze, mentre il Senato ha continuato la discussione del progetto sulle pensioni operaie.

Durante la settimana Parigi ha ricevuto la visita di Re Manoel del Portogallo, di ritorno da Londra, che trovò in Francia la medesima cordiale accoglienza che aveva trovato in Inghilterra. Il Regno iberico, superata la grave crisi dinastica e politica del 1908, si avvia verso una era di pacificazione, che varranno ad assicurargli, anche all'estero, maggiori simpatie.

***

In Russia si fa sempre più acuto il conflitto tra il Governo imperiale e la Finlandia. Furono presi nuovi provvedimenti che restringono i diritti secolari dei finlandesi e provocano perciò aspre proteste.

La Duma ha chiuso la discussione sulle concessioni minerarie fatte a talune società con una mozione di biasimo al Governo.

Destò inquietudine una pretesa intervista antiaustriaca dell'Ambasciatore Tscharykoff a Costantinopoli, ma essa fu prontamente smentita.

***

Il Gran Visir ha annunciato al Parlamento di Costantinopoli una esposizione generale della sua politica a breve scadenza.

In seguito al discorso del Primo Ministro bulgaro Malinoff alla Sobranje, la Turchia ha chieste delle spiegazioni, che furono fornite prontamente ed esaurientemente.

— A Sofia fu trasmessa a Re Ferdinando la risposta al discorso della Corona e fu approvato il protocollo finale degli atti riguardanti la proclamazione dell'Indipendenza, ciò che ha dato occasione ad una dimostrazione di simpatia per la Russia.

***

Anche a Bucarest vi fu il discorso della Corona, che constatò le buone relazioni con tutte le Potenze, l'amicizia speciale coi due Imperi centrali e lo sviluppo crescente del paese.

— Nel Montenegro avvenne su sentenza di un tribunale militare la fucilazione di cinque individui colpevoli di un complotto contro il Principe. La sentenza ha provocato grande agitazione e violente dimostrazioni anti-montenegrine a Belgrado, che hanno anche avuto un'eco alla Camera.

***

La Camera belga ha approvato in seconda lettura con grande maggioranza la legge militare.

— La Camera danese ha messo sotto inchiesta l'ex Presidente del Consiglio Cristensen, per i suoi rapporti col guardasigilli truffatore Alberti.

— Tra gli Stati Uniti ed il Nicaragua è avvenuta la rottura delle relazioni diplomatiche e minaccia anzi un conflitto in seguito alla fucilazione da parte delle truppe del Presidente Zelaya di due cittadini nord-americani.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 4. — Il Ministro degli esteri, Pichon, ha offerto un pranzo in onore dei giornalisti esteri.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Ismail Kemal è arrivato.

(S) **Budapest**, 4. Il Presidente ed i due Vicepresidenti della Camera dei Deputati sono partiti per Vienna, ove saranno ricevuti lunedì in udienza dal Sovrano.

Nessuna decisione è stata presa finora pel bilancio provvisorio.

(S) **Costantinopoli**, 4. Un Consiglio straordinario di Ministri, riunitosi oggi, coll'intervento del Capo dello Stato Maggiore, per esaminare l'eventualità di uno scontro delle truppe turche con le truppe irregolari persiane nella zona turco-persiana controversa, ha deliberato di ordinare alle truppe turche di non avanzarsi.

(S) **Lisbona**, 4. Re Manoel è stato ricevuto alla stazione dai membri della Famiglia Reale, dai Ministri, dal Corpo diplomatico, dalle autorità e da numerose delegazioni venute dalla Provincia.

Lungo il percorso dalla stazione alla Reggia gran folla ha fatto al Re una calorosa dimostrazione.

La città è imbandierata e festante.

(S) **L'Aja**, 4. Il Ministro degli Esteri ebbe oggi una prima conferenza col Ministro plen. venezuelano Grisandi.

(S) **Copenaghen**, 4 — La Principessa Valdemaro di Danimarca è morta nel pomeriggio in seguito ad influenza.

La Principessa Maria d'Orléans era nata il 13 gennaio 1865 ed aveva sposato a Parigi nel 1885 il Principe Valdemaro, fratello di Re Federico di Danimarca.

Dal matrimonio nacquero cinque figli. Il maggiore, Principe Hako, ha 22 anni, l'ultima, Principessa Margherita, ne ha 14.

La Principessa Maria figlia del Duca di Chartres, era perciò cugina di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Cortesie franco-russe.

(S) **Pietroburgo**, 4. — La Presidenza della Duma ha ricevuto da Parigi l'annunzio che un gruppo di deputati francesi visiterà Pietroburgo alla fine di gennaio.

La Presidenza della Duma ha deciso di organizzare un ricevimento solenne in onore degli ospiti francesi.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 4, ore 19.15. — La morte dell'on. Fortis ha avuto anche a Berlino una eco dolorosa.

I giornali odierni, nel dedicargli simpatici articoli di sincero compianto, ricordano come egli fosse, tra gli uomini di Stato italiani, uno dei più convinti amici della Triplice, e le sue amichevoli relazioni col principe di Bülow.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 4, ore 17.15. — Da parecchi giorni i giornali russi annunziavano in un modo sempre più categorico che importanti negoziati si proseguivano tra la Russia e il Giappone per un amichevole accordo, il quale assicurerebbe nell'Estremo Oriente una situazione tranquilla per lungo tempo.

La *N. Freie Presse*, commentando questa notizia, aggiungeva che nei circoli diplomatici essa era accolta con scetticismo; d'altra parte informazioni da Londra alla *Politische Corresp.*, che sembravano ispirate da parte giapponese, esprimevano lo stesso dubbio.

Se non che, oggi, la *N. Freie Presse* annunzia che le notizie attinte in circoli bene informati di Vienna confermano che in fatto tra i Gabinetti di Pietroburgo e di Tokio esistono negoziati nel senso suindicato, ma essere ancora incerto se riusciranno, benchè in ambedue gli Stati sia vivo il desiderio di creare garanzie per il mantenimento della pace reciproca.

— La *Politische Corr.* (ufficiosa) riceve da Costantinopoli che i circoli parlamentari e governativi accolgono con una freddezza, abbastanza marcata, l'idea di una Confederazione balcanica alla quale dovrebbe partecipare anche la Turchia.

Un autorevole personaggio delle sfere politiche dirigenti ha dichiarato che la Turchia desidera bensì di essere nel migliore accordo colla Rumania, la Grecia e la Bulgaria, la Serbia e il Montenegro, ma considera la creazione di una Confederazione balcanica nelle attuali circostanze una utopia.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 4. — I progressisti presenteranno alla Duma un progetto di legge il quale stabilisce che i deputati che vorranno battersi in duello dovranno prima dare le loro dimissioni.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4. — I giornali annunziano che la data dello scioglimento del Parlamento, è ufficialmente fissata per l'otto gennaio.

TURCHIA.

Costantinopoli, 4. — *Camera*. Si approvano le dichiarazioni dello Sceicco ul Islam in risposta all'interpellanza circa la riorganizzazione dell'Istituto islamitico.

Austria e Italia nei Balcani.

(S) **Vienna**, 4. — La *Vedetta*, supplemento militare del *Fremdenblatt*, commentando la lettera di un lettore, pubblicata recentemente dalla *Vedetta* stessa, circa l'importanza dell'Albania per la potenza dell'Austria-Ungheria, crede di dover rettificare le idee espresse nella detta lettera e mettere in luce al riguardo le vedute dei circoli dirigenti austro-ungarici.

Il giornale dichiara che la situazione attuale dell'Adriatico non domanda affatto misure straordinarie da parte dell'Impero austro-ungarico e soggiunge che anche il discutere soltanto questo argomento contrasta colle relazioni di amicizia e di alleanza tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

L'autore di quella lettera dimentica gli sforzi dei due Governi, coronati da un risultato favorevole, tendenti a sopprimere perfino ogni apparenza di alterazione nelle loro reciproche relazioni. I gabinetti di Vienna e di Roma hanno dato in proposito sufficienti prove.

L'on. Tittoni dichiarò esplicitamente alla Camera italiana nel 1904 e più tardi il conte di Aehrenthal alle Delegazioni che le due Potenze hanno la massima fiducia l'una nell'altra anche in tutte le questioni relative ai Balcani; inoltre lo *statu quo* ha trovato il suo migliore e più sperimentato protettore nel nuovo regime turco.

Alessandro Fortis

Ieri in questa Roma, aspirazione ardente dei suoi giovanili anni, per la quale combattè, nelle file garibaldine, a Mentana, ha cessato di vivere Alessandro Fortis, carattere elevato, mente equilibrata, animo leale, oratore eminente e polemista arguto, che fu giurista distinto e uomo di Stato insigne, del quale a buon diritto Curia e Parlamento erano orgogliosi.

Seguace, nei primi anni della sua vita politica, della dottrina mazziniana, Alessandro Fortis ebbe alta la concezione della sua patria ed un sublime inno alla grandezza della patria è stato appunto l'ultimo discorso pronunciato alla Camera dei deputati, nella discussione delle maggiori spese militari.

Alessandro Fortis esordì nella vita parlamentare nel 1880, mandato a Montecitorio con marca repubblicana dagli elettori di Forlì; ma, come era accaduto prima di lui a tanti altri dei maggiori nostri uomini politici, si venne man mano compiendo nell'ardente patriota di Villa Ruffi una evoluzione, la quale lo condusse, nove anni dopo, collaboratore intelligente e devoto di Francesco Crispi, al banco del Governo, dove lo aveva preceduto, un altro romagnolo, Luigi Ferrari, che con lui aveva avuto comune la fede ed aveva pari la fortezza dell'ingegno e la gentilezza dell'animo.

Di Alessandro Fortis, che era ancora alle sue prime armi parlamentari, diceva il Bersezio: « E' un bello e forte ingegno, parlatore sobrio « ed efficacissimo, che si è saputo, in breve « ora *(queste parole sono date scritte nel 1886)*, ac« quistare una di quelle posizioni parlamentari, « per le quali abbisognano ad altri lunghi anni « di preparazione e di lavoro. E' un uomo pra« tico, che sa vedere una situazione, ed ap« prezzarne tutte le probabilità... Egli è uomo « di governo e, pur mantenendo intatto il pa« trimonio delle sue credenze politiche, saprà « a momento opportuno assumere un portafo« glio e con lode amministrare la cosa pub« blica ».

Bersezio fu chiaroveggente; due anni dopo Alessandro Fortis era Sottosegretario di Stato all'interno, dimostrando di possedere largamente quelle doti di governo, che lo scrittore piemontese aveva divinato e che per molti, i quali pure avevano con lui contatto quotidiano, furono una rivelazione.

L'ascensione di Alessandro Fortis non fu, tuttavia, così rapida, come i primi suoi passi nell'arringo parlamentare facevano prevedere, un po' per le fiere battaglie che dovette sostenere contro gli amici di ieri, i quali gli facevano colpa della sua pretesa apostasia — quasi che non fosse delle menti superiori avere chiaro l'intuito degli avvenimenti e sapere che ogni ora ha i suoi bisogni ed i suoi doveri — ed un po' per la sua illimitata e costante devozione a Francesco Crispi, col quale, sebbene tanto diverso di indole e di temperamento, egli divideva molte finalità di Governo e la più alta idealità di patria.

Nel 1893 avrebbe dovuto essere Ministro dei lavori pubblici, ma il Gabinetto Zanardelli, del quale era designato a far parte, morì prima di nascere.

Nella primavera del 188 l'on. di Rudinì gli offrì un portafoglio nel Ministero da lui ricostituito dopo le dolorose giornate di Milano, ma il Fortis declinò l'offerta e fu soltanto nel successivo giugno che gli, finalmente, consentì a partecipare al Governo, Ministro di agricoltura nel primo Gabinetto Pelloux.

Se della sua opera di Ministro dell'agricoltura e del commercio poco è rimasto, dobbiamo qui ricordare come all'iniziativa di Alessandro Fortis appartengano alcuni progetti di carattere economico e sociale, tra i quali quello della colonizzazione interna.

Anche nel campo sociale, come in tanti altri, egli fu un precursore.

Partito da Villa Ruffi come dice il Faelli, esso arrivò nel 1905 alla Presidenza del Consiglio, quando l'on. Giolitti, ammalato, dovè lasciare il Governo.

E vi arrivò in un'ora difficile, mentre grossi e ponderosi problemi economici e sociali — l'esercizio ferroviario di Stato per accennarne uno solo — affaticavano la mente degli uomini di Governo ed attendevano la loro completa soluzione.

Della sua opera di Presidente del Consiglio è troppo presto dire e giudicare oggi. Indubbiamente — scrive il De Marinis — egli si trovò al potere anche in un periodo assai difficile della politica internazionale, ma la condotta dell'Italia, che non era facile, fu sapientemente guidata dal Governo presieduto da Alessandro Fortis, con lealtà politica di fronte a Stati amici ed alleati e con la esatta visione dei nostri interessi.

Lasciato il Governo nel febbraio del 1906, dopo un breve periodo di quasi appartamento dalla vita politica attiva, Alessandro Fortis diventò, all'avvento del Gabinetto Giolitti, il *leader* della maggioranza ministeriale ed in tutti i più importanti dibattiti non mancò di portare, con l'autorità della sua parola, la nota pratica e stringente dell'uomo di Stato, che giustamente vede ed altamente sente dell'interesse e della grandezza della patria.

Ultimo suo discorso parlamentare è stato quello pronunziato in difesa delle spese militari, che gli procurò dall'assemblea una ovazione, che pochissime eguali ricordano gli annali parlamentari italiani.

Questo discorso, espressione di quell'intima fede nella grandezza della patria, che in lui diventava con gli anni sempre più viva e feconda, rimane il testamento politico di Alessandro Fortis, al quale auguriamo che le giovani generazioni ispirino le loro idealità e la loro azione.

Tra i discorsi dell'illustre defunto menò molto rumore e fu molto discusso quello pronunciato a Poggio Mirteto nel novembre 1906 — pochi mesi dopo aver cessato di essere Capo del Governo — per l'accenno in esso fatto dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia.

Si parla — egli disse — di clericalismo e di pericolo clericale, sempre più per l'eco del conflitto scoppiato in Francia, che per ragioni nostre.

« In Italia — riproduciamo testualmente — il singolare buon senso del popolo resiste invincibilmente al clericalismo politico, che non è a confondersi col sentimento religioso. A mio modo di vedere, le gravi preoccupazioni che si erano concepite per il clericalismo invadente non hanno trovato seria giustificazione nei fatti. La necessità storica trionfa. In breve volger di anni la questione del potere temporale è tramontata; nessuno nega più la patria; le antiche rivendicazioni hanno assunto il carattere di riserve tradizionali, che attraversano il tempo inoffensive. Ed i rapporti tra la Chiesa e lo Stato si svolgono normalmente secondo le nostre leggi e le comuni libertà. Da parte nostra nessuna persecuzione, nessuna ingiustizia: è sovrana norma la libertà di coscienza. »

Temono alcuni che l'influenza dei clericali sulla vita del paese paralizzi l'azione del partito liberale. Ma la partecipazione alle urne che addita il loro risveglio può avere varia significazione. Non è da credere alla formazione di un partito clericale militante con programma suo proprio, ma piuttosto al proposito di rafforzare gli elementi conservatori. Il partito liberale penserà a non lasciarsi sopraffare. E la libertà, che aiuta sempre il diritto e la verità a farsi strada, aiuterà anche il pensiero moderno a prevalere.

Le dichiarazioni chiare, precise ed oneste di Alessandro Fortis non piacquero ai nostri anticlericali ed egli fu oggetto delle loro ire, che non ebbero talvolta misura; ma non smossero i convincimenti del pensatore e non turbarono la serenità dell'uomo di Stato.

Alessandro Fortis, concludiamo come abbiamo cominciato, fu gentile d'animo, ebbe mente squisitamente equilibrata, che alla legittima fierezza del carattere ed alla suprema elevatezza dell'ingegno accoppiò singolare amabilità di modi e serena equanimità di giudizio.

Conoscerlo e non volergli bene, è diffficile ad un uomo di cuore; ascoltarlo e non ammirarlo, è impossibile ad un uomo di intelletto.

Con queste parole di Emilio Faelli, che non potrebbero essere più vere e più scultorie, diamo l'estremo vale ad Alessandro Fortis ed alla sua tomba lacrimata volgiamo mesto il pensiero e fervido l'augurio che essa additi ai nostri giovani che bene muore chi bene ha servito la patria.

Alessandro Fortis era nato a Forlì nel 1841; fece i suoi primi studi a Roma e li continuò a Pisa, dove si laureò in legge.

Con Garibaldi combattè la campagna dell'Agro romano nel 1867; ascritto al partito repubblicano, nel 1874 fu arrestato a Villa Ruffi, insieme ad Aurelio Saffi; e dopo poche settimane di detenzione rimesso in libertà.

Eletto deputato nel 1880 fece parte del piccolo gruppo parlamentare repubblicano con Luigi Ferraris, Alberto Mario e Agostino Bertani.

Ma, poco a poco, per la evoluzione dei tempi, perdendo sostanza le teorie dottrinarie sulla forma degli Stati, diventò prima radicale legalitario e passò definitivamente nel campo della sinistra progressista.

Sottosegretario di Stato all'Interno nel 1888-1889 con Crispi; Ministro d'Agricoltura nel 1898-1899 con Pelloux; Presidente del Consiglio nel 1905, lasciò il Governo nel 1906 senza rimpiangerlo, come l'aveva accettato per dovere, senza ambizione ed entusiasmo eccessivi.

Rappresentò successivamente alla Camera i collegi di Forlì e di Poggio Mirteto, che lo raccolse nel 1897, e gli rimase affettuosamente fedele fino all'ultimo momento.

Fu valoroso avvocato e parlamentare illustre, schiavo del dovere e schivo della popolarità.

Lascia una unica figliuola, Maria, sposa al conte Rinaldo Saffi, figlio di Aurelio, il triumviro della Repubblica Romana.

Le condoglianze.

Il Presidente della Camera, on. Marcora, ha così telegrafato alla contessa Maria Saffi Fortis:

« Piango con Lei e con la Patria la morte dell'uomo impareggiabile che amavo come fratello e spero che al cuore affranto di Lei riesca di conforto il grande plebiscito di amore che si raccoglie intorno alla memoria di Lui che fu buono, saggio, generoso ».

Hanno pure telegrafato alla contessa Maria Saffi: l'on. Bettòlo, il presidente della Camera di commercio di Roma, il pro-Sindaco di Bologna, il Sottosegretario di Stato on. Fasce, l'on. Ministro Cocco-Ortu, l'on. De Andreis, l'on. sen. Balenzano, l'on. Comandini e l'on. Colosimo.

Poggio Mirteto, 4 — Nel Collegio, dove già grandissima era la trepidazione per le condizioni dell'on. Fortis, l'infausta notizia della morte ha prodotto, non dolore, ma costernazione.

Si ricordano le sue qualità di gentilezza e di bontà, la fermezza del carattere, la leale ed eloquente parola. Uomo, cittadino, deputato, Ministro, era degno di essere amato ed era amato.

Narni e la Sabina piangono la morte di chi poteva ancora rendere eminenti servigi alla patria.

In tutto il Collegio le manifestazioni di dolore, sono generali.

E' un plebiscito del lutto sabino, che si svela nei telegrammi affettuosi e commossi dei sindaci dei mandamenti di Poggio Mirteto, Fara Sabina, Magliano, Narni ed Orvinio.

Proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1909-910 confrontate con quelle dell'esercizio 1908-909.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto novembre 1909-910	Risultati a tutto novembre 1908-909	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	112.125.401	103.294.712	+8.830.689
Imp. fondi rustici	27.553.241	27.858.064	— 304.823
Imposta fabbricati	33.041.921	32.652.162	+ 389.759
Imp. sui redd. della R. M.	92.290.154	90.619.417	+1.676.737
Tasse di fabbricaz.	58.341.493	58.372.223	— 30.730
Dogane, diritti mar.	123.747.304	119.564.539	+4.182.825
Dazi int. consumo	33.016.182	32.489.301	+ 526.881
Tabacchi	117.601.809	113.921.541	+3.680.268
Sali	34.905.180	32.890.689	+2,014.491
Lotto e tombole	37.999.706	35.008.302	+2,991.404
Totale	670.628.451	646.670.950	+23957501
Addizionale 2 0/0 a favore delle regioni del terremoto	5.202.521	—	+5.202.521
Totale compless.	675.830.972	646.670.950	+29160022

La campagna elettorale nel Regno Unito.

(S) **Londra**, 4. — La campagna oratoria che continuerà senza interruzione sino alle elezioni è cominciata.

Oltre al Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George, anche il Ministro del Commercio Winston Churchill ha pronunciato nel Lancashire un discorso sui danni che porterebbe all'industria del cotone la vittoria dei conservatori.

Lord Lansdowne ha pronunciato a Plymouth un discorso nel quale ha detto che gli elettori dovranno dire se vogliono che il paese sia governato da una Camera sola ed ha sostenuto la inanità delle accuse mosse alla Camera dei Lordi. Ha soggiunto di non comprendere come questa Camera, che ha il diritto di ratificare o di respingere la legge di finanza, possa non avere la facoltà di esercitare tale diritto.

L'oratore ha concluso dicendo che l'attitudine assunta dalla Camera dei Lordi è più sensata, più costituzionale e più democratica di quella assunta dal Governo.

(S) **Londra**, 4. Nel pomeriggio ha avuto luogo a *Trafalgar Square* un *meeting*, organizzato dalla Lega nazionale democratica, per protestare contro l'opera della Camera dei Lordi. Al *meeting* hanno preso parte parecchie migliaia di persone.

Per una riforma elettorale.

(S) **Londra**, 4. — Un manifesto firmato da molte notabilità appartenenti a diversi partiti politici, fra cui Lord Cromer, Balfour, Lord Hugues Cecil, mons. Bourne, arcivescovo di Westminster, e l'arcivescovo di Canterbury reclama l'introduzione di un sistema di rappresentanza proporzionale, che secondo i firmatari farà prevalere la volontà della Camera dei Comuni, nel limite di una legislatura.

ECONOMIA e STATISTICA

Rialzo nei prezzi del cotone.

Il *Financial News* esamina l'interessante fenomeno del rialzo del cotone, che è uno dei più notevoli nel mercato delle materie prime industriali.

Gli ultimi prezzi pagati pei cotoni greggi a New York e a Liverpool, sono i più alti dal 1875 in poi, cioè da 34 anni a questa parte.

La ragione unica di questo eccessivo rialzo sta nella previsione di un *deficit* di raccolto, del 15 al 20 per cento.

Se questa previsione si avverasse non costituirebbe punto un fatto senza precedenti. Si possono citare altri sei casi analoghi nei 34 anni ultimi, senza che i prezzi abbiano toccato che una sola volta 15 a 17 *cents* pagati a Nuova York e a Liverpool ultimamente.

Eccone la dimostrazione:

Campagne	Raccolto migl. balle	Deficit per cento	Prezzi massimo cents	Prezzi minimo cents
1880-81	5,456	17 1/2	13 1/4	10 1/4
1883-84	5,713	18	13 1/16	9 3/4
1891-92	6,634	24	10	6 3/4
1894-95	7,147	17	9 3/8	5 1/2
1898-99	9,442	16 1/4	11	5 1/3
1903-04	11,234	18	17	16.85

La situazione attuale dunque non è nuova: essa si è prodotta altre sei volte, cinque delle quali senza creare rivoluzioni nei prezzi: solo nel 1903-04, determinò una speculazione sfrenata al rialzo, portando il massimo delle quotazioni a 18 cents.

Oggi i corsi del cotone segnano un aumento di 64 0/0 dal dicembre dell'anno passato, non si può dunque paragonare la situazione attuale a quella del 1903-904, la quale terminò con una sconfitta scendendo i prezzi in otto mesi da 17 cents a 6.85.

In tali campagne, il consecutivo ribasso è sempre derivato dalla riduzione e le cifre del 1903-1904 ne forniscono un esempio tipico.

Infatti, mentre la consegna mensile ai filatori era di 2,314,000 balle nel novembre del 1903, discese gradatamente a 111,000 nel luglio 1904.

Le vendite furono sempre attive durante i periodi di rialzo ininterrotti.

Quando gli antichi contratti avvenuti sui prezzi bassi o medi sono esauriti e bisogna rinnovarli per mantenere l'attività industriale, allora la domanda del consumo rallenta bruscamente e quasi si ferma dinanzi alla esagerazione dei prezzi

Così fu che le consegne di gennaio-luglio 1904, inferiori ad ogni previsione, annientarono gli effetti dello scarso raccolto del 1903-904, producendo la rotta degli speculatori al rialzo.

Tale è la forza economica che si manifesta di fronte a prezzi proibitivi o quasi proibitivi.

Senonchè questi prezzi hanno altre conseguenze: oltre che essi sono prodotti da un cumulo di impegni speculativi che creano uno stato malsano nel mercato, determinano, allorquando sussistono in primavera, un aumento di produzione che è una minaccia di più per l'avvenire.

E, quando bisogna rivendere milioni di balle comperate a corsi di fantasia, di fronte ad un consumo che si contrae e ad una produzione che si espande, l'esperienza insegna che i prezzi tracollano. L'esempio del 1903-904 è utile a meditarsi.

Aumento nella coltivazione.

Mentre il *Financial* si preoccupa dei prezzi del cotone, la coltivazione nelle Colonie inglesi è in continuo aumento.

Il Governatore dell'Uganda informando il Governo inglese dei progressi fatti dalla coltivazione del cotone in quel protettorato, rileva che, sebbene il cotone vi cresca da secoli allo stato normale, nessuno aveva pensato a trarne profitto fino al 1904, alla quale epoca si cominciò la distribuzione del seme.

La produzione nel 1906 ammontò a sole 45 tonnellate, quella del 1907 a 163, valutate a 12,000 sterline: quella del 1908 raggiunse tonnellate 512 ed il valore di sterline 41.223; si calcola che il raccolto del 1909 abbia dato almeno 700 tonnellate, mentre si crede che quella del 1910 supererà le 1000 tonnellate.

Provvedimenti sono stati presi per una accurata divisione del prodotto secondo le qualità differenti, onde accrescere il valore.

Non meno promettenti sono i risultati ottenuti dai coltivatori di cotone in Nigeria, dove il movimento venne iniziato nel 1904 su più vasta scala che non in Uganda, e ha già dato ragguardevoli risultati.

Il presidente della « British Cotton Growing Association » in un rapporto ha infatti affermato che la Nigeria è la regione alla quale i filatori ed i tessitori del Lancashire debbono guardare per i milioni di balle di cotone loro occorrenti.

Anche dal Sud Africa e specialmente dalla Rhodesia giungono rapporti incoraggianti sullo sviluppo della coltivazione in quella contrada.

Effetti dell'alcoolismo in Scozia.

(S) **Londra**, 4. — Le statistiche giudiziarie scozzesi recano quest'anno delle cifre impressionanti riguardo alla criminalità.

Le condanne pronunciate furono 179,904 delle quali non meno di 17,441 per reati contro la proprietà con e senza violenza alle persone.

Le condanne ai lavori forzati ammontarono a 145 e cioè al doppio dell'anno precedente e così in proporzione tutte le altre condanne.

Queste condizioni veramente anormali derivano dal continuo e progressivo alcoolizzarsi di certe classi della popolazione.

Infatti risulta che l'80 per cento degli omicidi sono da attribuirsi esclusivamente all'ubbriachezza e che il 60 per cento degli altri atti criminali furono compiuti mentre il delinquente era in condizione di semi-ubriachezza.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di settembre 1909, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 7,898,423 48
Rimborsi . . . . » 7,356,345 28

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 542,078 20

Al 30 settembre 1909 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 103,916 libretti a L. 131,699,127.56 di cui L. 87,287,709.06 con N. 81,827 libretti della Sede Centrale e filiali di Napoli, e L. 44,411,418.50 con N. 22,089 libretti nelle filiali delle altre provincie.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. che approva le tabelle di ripartizione del Min. della Marina dall'eserc. 1910-911 a quello del 1915-916 delle somme concesse con l'art. 4 della legge 27 giugno 1909.

R. D. che erige in Ente morale la fondazione premio Cesare Zucchini di Bologna e ne approva l'annesso statuto.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Alezio (Lecce).

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio Commiss. straord. di Città di Castello (Perugia).

D. Min. che approva la graduatoria dei vincitori nel concorso a posti nel personale delle Manifatture dei tabacchi.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il t. col. medico Brezzi cav. Giuseppe;

in congedo provvisorio, il tenente di fant. Folicaldi conte Giuseppe, già in aspettativa per infermità:

in aspettativa, i capitani De Strobel de Haustadt e Selwanenfeld dell'8 alpini, Berlingieri Pietro del 75 fant., Travostini Edoardo del 78, Colella Emilio dell'82 (speciale), il sottotenente medico Pisanò Giuseppe (motivi di famiglia);

il maggiore Piguari cav Stefano dei reali carabinieri ed il capitano Bernardini Lamberto del distretto di Massa (infermità).

— Sono richiamati dall' aspettativa il tenente Pignatelli Riccardo al 17 artiglieria campagna ed il sottotenente medico Fragale Vincenzo al 20.o artiglieria campagna.

— Il capitano Lang cav. Giovanni dei reali carabinieri è promosso al grado superiore.

×

R. Marina — I movimenti dei ten. di vascello Vannutelli Guido, Ornati Luigi e Battaglia Giuseppe sono annullati.

Il ten. di vascello Vannutelli Guido è destinato alla dir. di artigl. ed armam. di Taranto.

Il cap. medico Piazza Enrico è sbarcato a Genova dal pirosc. naz. « Principe di Udine ».

Il ten. medico Balduino Candido imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Siena » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Genova, 4, ore 17.15 — Questa mattina è morto, nella età di 70 anni, il sig. Simone Fasce, fratello dell'on. Fasce, Sottosegr. di Stato al Tesoro.

Simone Fasce, dedicatosi al ramo spedizioni, che a Genova è molto esteso e tenuto in stima, si era acquistata la considerazione di tutto il mondo commerciale nel quale lascia il migliore dei ricordi.

(All'on. Fasce mandiamo le nostre condoglianze).

Rovigo, 4. — I lavoranti calzolai, non essendo stata accolta una loro domanda per aumento di paga, si sono messi in isciopero.

Stamane uno degli scioperanti, certo Gaio, messosi davanti al negozio Beni, voleva impedire ai clienti di entrare.

Il proprietario redarguì il Gaio. Accorsero altri scioperanti che invasero il negozio emettendo grida di minaccia.

Il pronto intervento delle guardie valse a ristabilire la calma. Il Gaio fu arrestato.

Brescia, 4. — Iersera, a ore 23.45, il treno merci 5068, proveniente da Verona, investiva nello scalo di Rezzato, causa un disco rimasto aperto, per motivi non bene precisati, parte del treno merci 8746, fermo in quella stazione sfasciando tre vagoni danneggiandone altri cinque.

Nessun ferito.

Varese, 4. — Ieri sera in un bosco presso al monte Tre Croci un operaio sordomuto, certo Maccaferri, rinvenne il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di 60 anni.

Il cadavere è affatto irriconoscibile. La morte si fa risalire a qualche giorno. Si crede trattarsi di un delitto.

Italia Centrale.

Ancona, 4, ore 16.30. — Oggi il manovratore ferroviario Pompeo Samara fu preso tra i repulsori di un treno merci e riportò contusioni gravissime.

Fu trasportato all'ospedale in condizioni disperate.

Perugia, 4, ore 16.5 — I Comuni di Perugia, Foligno, Spoleto, ed altri minori, si sono accordati per acquistare dalla Società Valnerina di Terni 3500 cavalli di energia idraulica da trasmettersi alle rispettive città per usarne in imprese industriali.

Perugia, per parte sua, ne acquisterà 1200 che serviranno di forza motrice per la ferrovia centrale umbra in costruzione.

Italia Meridionale

Castiglione a Casauria, 4 — Domani, dopo un lungo periodo di amministrazione straordinaria retta da due Regi commissari, ultimo l'ottimo cav. Marulli, avranno qui luogo le elezioni per la ricostituzione del Consiglio comunale.

La lotta combattuta da due partiti — il conservatore, con alla testa il conte De Petris, un perfetto gentiluomo e sagace amministratore, ed il popolare, capitanato da vari socialistoidi — sarà asprissima.

Il conte De Petris fu già altre volte Sindaco, lasciando grato ricordo dell'opera sua: i popolari pure ressero la civica azienda, ma dettero prova di poco interessamento pel pubblico bene.

Ciò premesso è facile prevedere — ed è da augurarselo per la prosperità di questo paese — che la vittoria arriderà al partito conservatore.

Vi informerò dell'esito.

Terlizzi, 4. — E' stato rinvenuto in via Meriadan il cadavere di tale Antonia Dicolella. Dalle prime indagini risultò che la disgraziata fu uccisa a colpi di bastone.

Il cadavere fu poi trascinato sulla pubblica via, presso la casa di una donna, allo scopo di far ricadere su costei i sospetti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 3	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	dicembre	1094	378	151	1100
Venezia	»	393	95	85	400
Savona	»	327	220	31	200
Livorno	»	272	99	38	250
Spezia	»	97	17	56	130

NOTE ARCHEOLOGICHE

Avanzi fossili a Londra.

Al Consiglio della Contea di Londra è stato presentato un rapporto del Comitato dei Musei, in cui si riferisce che facendosi certi scavi per fognature ad Hackney Wick sono stati scoperti alcuni avanzi fossili, riconosciuti poi ed identificati come appartenenti al *mammouth* e ad una specie di rinoceronte ora estinta.

Gli avanzi sono stati mandati al Museo Horniman e il Comitato attribuisce tanta importanza alla scoperta, che ha incontrato la spesa di fare eseguire dei piani mostranti la località esatta dove essa fu fatta e lo strato geologico dove si trovarono gli avanzi.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Garfagnana.

(S) **Castelnuovo di Garfagnana,** 4. — Stamane alle ore 4,15 la popolazione ha avvertito una scossa di terremoto in senso ondulatorio, nella direzione Sud-Est, Nord-Ovest.

Il naufragio d'una barca

(S) **Treguier,** 4. — Il barcone *Virginie*, del porto di Saint Paul, ha naufragato all'isola Vierge. Si teme che tutto l'equipaggio, che era composto di cinque uomini, sia annegato.

E' stato ritrovato il cadavere del padrone.

La perdita di un piroscafo.

(S) **Liverpool,** 4. — Il vapore che fa servizio coll' isola di Man è scomparso durante la tempesta, con a bordo 31 marinai e 12 passeggieri.

Si è perduta ogni speranza di rintracciarlo.

Un trasporto militare arenato

(S) **Londra,** 4. — Telegrafano da New-York al *Times* che il trasporto *Prairie*, con a bordo 700 uomini di fanteria di marina, si è arenato sulla costa di Delaware.

Tempeste nel Mare del Nord.

(S) **Parigi,** 4. — Notizie dai Dipartimenti del Nord e specialmente dalle regioni marittime recano che si sono scatenate violente tempeste, le quali hanno cagionato interruzioni di linee telegrafiche e danni alle campagne.

Cattivo tempo imperversa anche nella Manica, ma non sono segnalati sinistri marittimi.

(S) **Calais,** 4 — Una violenta tempesta con vento di Sud-Ovest imperversa sullo Stretto ed obbliga numerosi battelli da pescatori che hanno perduto gli alberi e le vele a venire a rifugiarsi nel bacino di Calais.

Però non è segnalato finora alcun sinistro.

(S) **Reims,** 4. — Una violenta tempesta si è scatenata fino da ieri su Reims ed in tutta la regione, cagionando gravi danni alla foresta delle Argonnes ed ai giardini.

In diversi punti del Dipartimento i pali telegrafici sono stati divelti e molti alberi sono stati sradicati.

(S) **Lorient,** 4. — Una spaventosa tempesta imperversa sulle coste del Morbihan. I due semafori di Groix sono stati in parte demoliti dalla tempesta.

Parecchie barche sono state fracassate contro le roccie. Mancano notizie del vapore *Louqry* di cui parecchi marinai appartengono al Morbihan e che doveva essere giunto da parecchi giorni a Tonnay, nella Charente.

(S) **Parigi,** 4. — Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono quasi interamente ristabilite con l'interno della Francia. Solamente le comunicazioni con l'estero rimangono difficili, specialmente quelle coi paesi del Nord.

L'amministrazione dei telefoni e dei telegrafi fa tutto il possibile per ristabilirle al più presto.

(S) **Anversa,** 4. — Le notizie che giungono da varie località confermano che non si ricorda a memoria d'uomo una tempesta così violenta come quella che ha imperversato gli scorsi giorni.

Il vento è ora un poco calmato. Il servizio tramviario che era stato sospeso è stato riattivato.

Un vapore francese proveniente da Rotterdam ha avuto il boccaporto spezzato e le stive inondate. La nave è affondata. L'equipaggio ha potuto salvarsi sopra una scialuppa.

(S) **Bruxelles,** 4. La tempesta che soffia con violenza da tre giorni ha cagionato danni considerevoli nel Belgio.

Notizie dalle Provincie segnalano grandi straripamenti di fiumi e principalmente della Mosa e dei suoi affluenti che hanno prodotto vaste inondazioni.

Molti contadini sono stati costretti a fuggire e ad abbandonare le loro case.

Lungo la costa la tempesta continua ad infierire con una violenza incredibile. I danni sono rilevantissimi.

Ad Ostenda parecchie persone sono state lanciate contro i muri delle case dalla violenza del vento e sono rimaste ferite.

Molte navi si sono dovute fermare all'uscita dall'Estuario in attesa che il mare si calmi.

SPORTS

Escursione a Saracinesco — Mercoledì 8, giorno della Concezione, avrà luogo la XXXIV escursione della Società podistica « Lazio » a Saracinesco.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 7.10 - Arrivo a Mandela alle 9,50 - Arrivo a Saracinesco alle 12. (Colazione).

Partenza da Saracinesco alle ore 15 - Arrivo a Roma alle 20.

Portarsi la colazione. Preventivo L. 4.50 compreso il viaggio.

TEATRI ed ARTE

Necrologio — Uno dei maestri della pittura contemporanea in Europa, il danese Kruyer, si è spento ultimamente, giovane ancora, nella sua proprietà di Skagen, presso Copenaghen.

La morte è stata per lui una liberazione.

Da più di dieci anni egli si dibatteva con energia instancabile contro la più crudele di tutte le malattie, la follia.

Penetrato, dopo una lunga lotta, della impossibilità di scongiurare le crisi che ritornavano periodicamente ad assalirlo, egli si appartava da se stesso all'apparizione dei primi sintomi del suo male.

Passata la crisi egli ritornava al suo focolare solitario disertato da molto tempo da sua moglie e si rimetteva al lavoro con un ardore tenace.

La sua produzione non si è mai risentita di queste angoscie.

Pittore dell'aria aperta e di ritratti, pittore soprattutto della luce e dei suoi riflessi, egli aveva esposti dei bei quadri luminosi ai Salons annuali di Parigi dal 1895 al 1900, e nei quali dei fanciulli nudi si bagnavano, sotto un sole radioso, nelle acque iridate del mare, e delle donne in « toilette » di estate sulla sabbia dorata di una spiaggia portavano in giro le loro figure eleganti e svelte.

×

Varie. — Il figlio dell'ex-Presidente della Repubblica Francese Casimiro Perier si è unito in matrimonio con la signora Simona Benda-Le Bargy.

Di questo matrimonio le cronache non soltanto mondane ma anche giudiziarie si sono nei mesi scorsi lungamente occupate.

La signora Benda è la notissima attrice divorziata dall'attore Le Bargy.

La moglie dell'ex-Presidente della Repubblica non volle mai acconsentire alle nozze del proprio figlio con l'artista e vi fece opposizione per via giudiziaria fino a poche settimane or sono.

Madre e figlio fecero sostenere le proprie ragioni dai loro avvocati davanti ai Tribunali. Finalmente Claudio Casimir Perier ottenne il consenso materno ed ora ha dato il proprio nome all'ex signora Le Bargy.

Il matrimonio è stato fatto nell'ufficio municipale dell'ottava circoscrizione.

Alla fine della cerimonia il rappresentante del Municipio ha pronunziato un breve discorso.

Le nozze si sono però svolte nella più stretta intimità. Soltanto i testimoni degli sposi vi hanno assistito.

— *Il centenario di Federico Chopin.* — Nel marzo 1910 ricorre il centenario della nascita del grande compositore polacco Federico Chopin, nato il 22 marzo 1810 (e non nel 1809, come dicono erroneamente parecchi biografi) a Zelazowa Wola, vicino a Varsavia.

Questo centenario sarà festeggiato tanto in Polonia quanto a Parigi, dove Chopin visse lungo tempo e morì ancora giovane.

×

Monte Carlo, 2.(*F. de M.*) — *L'anglais tel qu'on le parle*, una delle migliori commedie in un atto di Tristan Bernard, ha molto divertito il pubblico mercoledì scorso.

L'eccellente artista F Prévost ottenne un gran successo nella parte dell'interprete Eugène, e le signore Milo d'Arcyle e Léonie Richard vi furono ugualmente applaudite.

La seconda parte dello spettacolo era consacrata a *Madame la Présidente*, operetta dalle più curiose peripezie, che volge in ridicolo alcuni lati della politica moderna.

La musica del compositore Edmondo Diet, piacque.

L'interpretazione fu inappuntabile con le signore Mary Théry, Gril, l'Arjac ed i signori Pondrier, Alberthal, Maurice Lamy e Mario Maury.

Dirigeva l'orchestra il distinto maestro Vialet.

Una nuova opera lirica a Bologna.

Bologna, 4, ore 24. Stasera al Comunale ebbe luogo la prima dell'opera *Rosellina dei Vergoni* (*La Sina d' Vargoün*), libretto e musica del giovane maestro romagnolo Basilio Pratella.

Assisteva un pubblico numerosissimo, non solamente di Bologna, ma venuto dai più lontani paesi della Provincia.

L'aspettazione (dato che l'argomento si svolge nella Romagna) era grandissima.

Il successo fu completo. Per la cronaca noto: quattro chiamate dopo il primo atto, tre dopo il secondo, due dopo il terzo.

La critica giudica benevolmente il lavoro del giovane maestro, specie nella parte descrittiva. Il secondo atto è ritenuto il migliore. L'istrumentazione palesa doti non comuni di musicista.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres. comm. Capriolo — P. M. cav. De Luca — Difesa on. Vecchini e avv. Aldo Vecchini.

Fratricidio

Nel pomeriggio del Giovedì Santo u. s. Augusto Passi entrò nell'osteria del fratello Pietro alquanto avvinazzato.

Questi, vedendolo in tale stato, gli volse le spalle ed uscì. L'altro si armò di un coltellaccio di cucina e rincorse il fratello, il quale, accortosi del coltello, riuscì a togliergliela.

Augusto montò su tutte le furie, tornò nell'osteria e si armò di un *mazzaccio* e, tornato presso il fratello, gli menò due colpi, che andarono a vuoto. L'altro allora raccolto il coltello che aveva tolto prima ad Augusto lo colpì al collo.

Il ferito mentre veniva accompagnato all'ospedale moriva.

Ieri si discusse la causa contro Pietro Passi rinviato a giudizio per rispondere di fratricidio.

I giurati accordarono la scusante della provocazione grave e della semi infermità di mente con attenuanti.

Sicchè il Passi fu condannato a 4 anni e 2 mesi di detenzione.

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. comm. Avellone. — Difesa avv. Romualdi e Scalzitti.

Calunniato dal proprio fratello.

Nella notte del 20 al 21 dicembre 1907, sulla linea Roma-Foligno fu trovato ucciso l'ing. Ottavio Arvedi.

Mentre tutte le questure del Regno erano in moto per lo scoprimento dell'autore dell'efferato delitto tale Agostino Fantini con una lettera anonima spedita alla Questura di Roma il 29 giugno u. s. accusava come autori dell'assassinio il proprio fratello Camillo Fantini e Luigi Alonzo.

Dalle indagini non fu possibile rintracciare l'Alonzo, e risultò pure luminosamente provata la falsità dell'accusa nei riguardi di Camillo Fantini.

Fu allora arrestato il Fantini Agostino, vecchia conoscenza della giustizia, per essere stato più volte condannato per furto, appropriazione indebita, ecc. e rinviato a giudizio per rispondere di calunnia.

Al dibattimento egli ha dichiarato che il fratello Camillo un giorno gli aveva confessato di aver tenuto mano all'assassinio dell'ing. Arvedi.

Se poi mio fratello — aggiunse l' imputato — abbia detto ciò per fare lo *spaccone* questo non lo so.

Il fratello Camillo respinse sdegnosamente la grave accusa lanciatagli contro, facendo rilevare che l'Agostino era solito ad inventare trappole tanto che un giorno si accusò di avere ucciso l'ing. Bianchi.

Fu poi sentito il perito prof. Tamburrini, il quale concluse che l'accusato era un malato di mente e quindi la sua responsabilità doveva essere grandemente diminuita.

Il P. M. invece sostenne che all'imputato dovevano essere negate anche le attenuanti.

I difensori avv. Scalzitti e Romualdi dimostrarono che il Fantini era un debole di mente e quindi i giurati dovevano mandarlo assolto.

I giurati ad ora tarda emisero il verdetto col quale accordarono all'imputato la scusante del vizio parziale di mente con attenuanti.

In seguito a tale verdetto il Fantini fu condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione.

Tribunale - IX Sezione penale

Pres. cav. Chinni — Giudici avv. Madonna e De Angelis — P. M. avv. Berni — Difesa avv. Gigante — P. C. avv. Nardelli e Brangi.

Per la tragedia « Salomè ».

Com'è noto della tragedia « Salomè » dello scrittore inglese Oscar Wilde, sono state fatte diverse traduzioni. Tra le altre, una di Giuseppe Vannicola, che voltò la tragedia in italiano dalla edizione romana di Bernardo Lux. Protestò l'editore Bideri di Napoli, vantando diritti di esclusività in Italia della suddetta tragedia.

Ieri appunto si discusse la causa intentata dal Bideri contro Lux e il Vannicola, per contravvenzione alla legge 19 febbraio 1882 sui diritti d'autore.

Il Tribunale assolvette gli accusati per inesistenza di reato.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — ***Manfredi Attilio***, già esercente fabbrica di carrozze, via Borgo Vittorio, num. 46.

Fallimento dichiarato ad istanza del Procuratore del Re. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Giacomo Piazza, via Aracoeli 36.

Prima adunanza dei creditori 18 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 gennaio. Chiusura: 22 gennaio.

Società ***Alfredo Mochetti*** e ***Lorenzo Ricciutelli*** fabbrica di carrozze, via Petrarca n. 12.

Fallimento dichiarato ad istanza della Società idraulica tedesca. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Paolo Grenga, Monte Giordano pal. Taverna.

Prima adunanza dei creditori 18 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 2 gennaio. Chiusura 22 gennaio.

Savini Nicola, legname, via Ripetta n.6.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Marcello Bo e Nipoti. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Giovanni Silvestri, via Borgognona 12.

Prima adunanza dei creditori 18 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 2 gennaio. Chiusura 22 gennaio.

Lupi Luigi, fabbrica di passamanerie, p. Nicosia 46.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta industria seterie di Milano. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Arturo Casalbone, via Tacito 92. Dal bilancio risulta attivo L. 18.318; passivo L. 30,173.

Prima adunanza dei creditori 18 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 2 gennaio. Chiusura 22 gennaio.

PICCOLI FALLIMENTI.

Marconi Giuseppe, calzature, via Piè di Marmo 3. Commissario giudiziale avv. Mario Passeri, v. Milano 37. Dal bilancio risulta attivo L. 2126; passivo L. 4845,60.

Mazzucco Antonio, vendita di giornali ed altro, via dei Crociferi 17.

Revocata la sentenza di fallimento emessa il 1. marzo n. s. non superando il passivo le 5000 lire ed ammesso il Mazzucco ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti.

Commiss. giudiz. avv. Paolo Sindici, Montecatini 17.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 4 Dicembre 1909.

BARI	24	85	66	10	46
FIRENZE	30	5	80	14	57
MILANO	49	47	39	63	79
NAPOLI	49	63	60	81	15
PALERMO	21	56	3	4	33
ROMA	32	8	82	53	45
TORINO	25	40	75	8	82
VENEZIA	27	15	4	18	66

Acrostico.

3. Tra gli applausi si grida
5. Il pargol gli si affida.
2. Ognor canora e bella.
4. Troiana cittadella.
6. Un african deserto.
8. Volatil benemerto.
4. Tra palme ha sua sorgente.
— Gran dottor d'Oriente.

Spiegazione del precedente passatempo: TAPPO - TOPPA

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Verona - 18 dicembre - Affittanza novennale di fabbricato comunale. Annue L. 600.

Ferrovie dello Stato - 30 dicembre - Costruzione 1.o lotto da Lercara città alla fermata Riena del tronco Lercara città-bivio Filaga. Pres. L. 850.000.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 5 Dicembre 1909 — S. Dalmazio

Leva il sole alle 7.23 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle .. .. — Tramonta alle 1.21 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Dicembre 1909 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.0	coperto	Nizza	7.0	sereno
Amburgo	5.2	3/4 coper.	Zurigo	4.4	1/4 coper.
Vienna	5.2	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	15.6	3/4 coper.
Parigi	5.0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.3	1/2 coperto	mosso	14.9	11.2
Torino	1.8	nebbioso	—	2.6	-1.7
Milano	4.2	nebbioso	—	6.5	2.8
Venezia	6.9	nebbioso	calmo	7.1	5.8
Bologna	4.3	nebbioso	—	10.2	2.5
Ravenna	6.1	coperto	—	10.2	1.1
Ancona	15.4	1/2 coperto	calmo	17.0	9.2
Firenze	10.2	3/4 coperto	—	14.6	10.0
ROMA	13.2	coperto	—	15.4	12.1
Bari	11.4	1/4 coperto	calmo	19.9	9.8
Napoli	13.4	coperto	mosso	14.4	11.9
Caggiano	7.8	coperto	—	10.2	7.7
Tiriolo	5.3	coperto	—	13.6	5.2
Palermo	13.8	sereno	leg. mosso	20.0	12.3
Messina	17.0	sereno	mosso	18.5	10.2
Cagliari	12.9	piovoso	[illegible]	19.0	7.0

Probabilità: venti moderati o forti meridionali sul Tirreno, Jonio e Adriatico, varii in Val Padana; cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia superiore, vario altrove; mare mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione e di 50.60. Barometro a mezzodì 756.3 Termometro centigr. **massima 15.5 minima 12.1.**

Umidità relativa 65 assoluta 8.40 Vento a mezzodì: S.W Stato del cielo 3/4 nuvolo.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 2 DICEMBRE 1909.

Lombardini Angelo gelatiere, con De Pian Rosa
Caffarelli Leontino impiegato, con Marianecci Valeria
Carmignani Francesco impiegato, con Benedetti Teresa
Flamini Enrico commesso, con Gambacurta Carmina
Ambrosi Grappelli Filippo impiegato, con Cartacci Clotilde
Astali Achille fornaio con Risoluti Rosa
Mannca Sciacca Eugenio viaggiatore commercio, con Giobbi Geltrude
Polverini Ettore pizzicagnolo, con Nobili Tecla
Bonciolini Giuseppe impiegato, con Goiorani Giustina
Di Mei Angelo infermiere, con Petagna Angela
Bassotti Bartolomeo vaccaro, con Giordano Rosa
De Agelo Carlo Alberto mattonatore, con Pizzingrilli Giuseppa
De Grossi Franklin avvocato, con Barone Carolina
Fabbri Costantino cocchiere, con Cavaterra Ida
Mattie Antonio commesso, con Costantini Annunziata
Pulcini Nicola studente, con Marroni Geltrude

Nati e morti denunciati il 2 novembre 1909.
Nati 33 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti

Iol[illegible]ini Domenica Carolina fu Filippo, Roma, 83, vedova Biroccini
Morini Ulisse fu Vincenzo, Roma, 49, impiegato, conj.
Ranieri Francesco Maria fu Ferdinando, Gragnano, 60, impiegato, conj.
Dolci Orsola fu Giuseppe, Roma, 85, nubile
Cagnani Antonietta di Carlo, Potenzano, 47, conj. Bernai
Lignori Angela fu Francesco, Monopoli, 76, ved. Grassi
Salvini Nicola di Luigi, Roma, 8
Massi Anselmo di Pietro, S. Lorenzo in Campo, 35, materassaio, conj.
Rivera Giacomo fu Gio. Batt.a, Frascaro, 60, impieg. conj.
Li Donni Giovannina di Salvatore, Palermo, 28, con. Milano
Ranaldi Gustavo fu Paolo, Roma, 67, impiegato, conj.
Corradini Giovanni Augusto fu Antonio, Roma, 66, negoziante, coniugato
Neri Alessandro fu Alessandro, Campagnano, 42, impiegato, coniugato
Chiarosi Salvatore fu Alessandro, Roma, 46, pastaio, conj.
De Angelis Rachele fu Gerolamo, Manziana, 52, conj
Bencevenga Vincenzo di Domenico Antonio, Villafranca, 22, contadino, celibe
Giannelli Rosa fu Vincenzo, Filettino, 60, ved. Gianfilippo
Castelli Maria fu Costantino, Poggio S. Lorenzo, 85, vedova Tulli
Lisi Maria fu Ignazio, Cassino, 73, ved. De Angelis
Chiovelli Filomena fu Antonio, Roccalvecce, 71, vedova Chiavarini
Melegatti Saveria, 75
Altomonte Domenico fu Paolo, Caraffa Reggio, 43, manuale, coniugato
Lolli Augusto di Biagio, Amaseno, 90, celibe
Putti Sante fu Vincenzo, Filettino, 60, ved. Gianfilippo
Palombi Pietro fu Angelo, Roma, 64, ved.
Menici Erminia di Giovanni, Roma, 27, conj. Scalombini

Maria Saffi Fortis, Rinaldo, Giorgio ed Elide Saffi partecipano, col più profondo dolore, la morte del loro amatissimo padre, suocero e nonno

ALESSANDRO FORTIS

avvenuta ieri notte alle ore 1.15.

Non si inviano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Roma, 5 dicembre 1909.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, domenica, alle ore 14.30, muovendo dall'abitazione dell'estinto in piazza Grazioli N. 5.

Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

La vedova ed i fratelli del compianto

Conte AUGUSTO BENNICELLI

ringraziano con animo commosso coloro che vollero dare un attestato di stima e di affetto al Carissimo Estinto, prendendo parte al loro dolore.

Dall'orlo dell'abisso

di

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXII.

Lo stesso giorno dell' arresto di Pelham accusato d' omicidio, Barbara, felice e ignara, era andata ad Exeter per acquistarvi gli oggetti per l' albero di Natale, e la Ives diede principio alla sua ricerca di Piers. Durante la notte aveva avuto agio di riflettere, giungendo alla conclusione di non cominciare col recarsi a Pelham Towers.

Il piccino non aveva denari, di questo era sicura. Incapace di compiere a piedi il lungo tragitto tra Falmouth e Great Pelham, fuorchè in parecchi giorni, un altro ostacolo frapponevasi alla di lui andata colà: egli non conosceva la strada.

Cosicchè la Ives decise di esercitare le sue indagini nelle vicinanze.

— E' tanto mai carino che potrebbe darsi lo rubassero — Spero in Dio che non vi siano zingari a zonzo da queste parti. Andrò di villaggio in villaggio interrogando, e prometterò una ricompensa. Anzi, scriverò tutto su di un foglio che attaccherò sull' uscio, subito, domattina. Pe Piers, sono pronta a spendere una sterlina; di molti quattrini, non dico, ma li spenderò.

A gran fatica, e chiamando in aiuto tutta la sua abilità, la vecchina scrisse a caratteri di scatola quanto segue:

« Una sterlina di ricompensa.
« Cercasi un bambino di sette anni, chiamato
« Piers. Carnato bruno, guancie rosee occhi neri
« e brillanti come stelle. Capelli neri ricciuti,
« l' aspetto di un nobile travestito. »

Formulata tale descrizione, secondo le sue vedute, la Ives procedette ad incollarla sulla porta di casa. Le frasi erano scritte parte con inchiostro nero, altre, in rosso. L' « aspetto di un nobile travestito » era tutto a inchiostro rosso.

Era proprio il genere di affisso da attirare l'attenzione.

Appena giorno cominciò il suo giro del villaggio, quindi in quelli circonvicini. Dovunque rinnovò la sue dimanda, mostrando di quando in quando lo strano affisso che aveva portato seco. Stanca e triste non si perdè tuttavia di coraggio.

Nessuno seppe dirle nulla del bambino, ma tutti si interessarono al caso, e promisero di cercare. Per quel che sapevano non vi erano zingari nei dintorni. La Ives tornò a casa.

Mi toccherà di andare a Pelham Towers avanti che parta l' ultimo treno di questa sera — disse tra se. — Ma prima leggerò questo telegramma della povera Clara.

Era breve. Non faceva altro che chiedere alla Ives di non far nulla prima di averla riveduta.

La vecchia tornò ad intingere la penna nell'inchiostro, e scrisse un dispaccio a Clara.

« Bambino scomparso. Parto per Pelham Towers per rintracciarlo. Tua madre. »

Giunta a Falmouth spedì il telegramma, poi prese un biglietto per Faversham, e a suo tempo scese alla piccola stazione. Il tragitto fino alle Towers era lungo, ma quando la volontà della vecchietta era desta, si sentiva pronta a tutto.

Dimodochè si trovò nuovamente a percorrere il viale alla stessa ora in cui Barbara se ne tornava da Exeter.

Questa aveva passato una giornata piacevole, ed ora rincasando nella sua elegante vettura, a fianco della madre, chiaccherava e rideva allegramente.

— Toh! ecco di nuovo quella donnina così buffa! — disse.

— Quale donnina, cara? — fece la signora Evershed.

— Si chiama Ives. Chissà che cosa vuole.

Barbara fece fermare il legno, e sporgendosi, disse:

— Buona sera, signora Ives.

— O! felice sera, mia bella signorina — rispose l' altra accompagnando la frase dell' immancabile inchino. — Mi è accaduta una gran disgrazia, e sono tornata qui pensando che forse potrete aiutarmi.

— Se potrò, lo farò con tutto il cuore. — disse Barbara. Ma sembrate molto stanca, e c' è posto nel legno. Salite, vi prego.

La signora Evershed abbozzò un gesto di disapprovazione, ma Barbara poteva passarsi il lusso di far le viste di non vedere.

La Ives la interessava.

Pensò che le sarebbe piaciuto mostrare la vecchietta a Dick. Il cuore di Barbara era pieno di lui. Mai dall' epoca del loro matrimonio erano stati separati così a lungo. Sentiva che aveva tante cose da raccontargli.

— Salite. Mettetevi qua. — disse.

La Ives obbedì.

Vi sono obbligatissima. Ho i piedi che mi dolgono, — rispose la vecchietta.

E tacque fissando il viso della bella signorina.

— Posso vibrarle un fiero colpo, poverina, e non mi sento di farlo! — andava pensando. — Ma dopo tutto che cosa sono le ricchezze. Ho veduto da mia figlia che non sono gran che da desiderarsi. Mille volte meglio viver poveri e semplici. Si, proprio: viver poveri e semplici. Cibo semplice, letto semplice, gran pulizia, e avete ogni cosa. Ecco il modo di vivere un pezzo e senza gl' inconvenienti della pinguedine.

E mentre questi pensieri attraversavano il suo pensiero agile, la Ives posò gli occhi sulla signora Evershed, sulle sue forme rotonde, e rigogliose, ma la gran dama non le andò molto a genio, per cui evitò di guardarla.

In breve giunsero a casa.

Barbara aiutata la madre a scendere, si voltò alla Ives.

— Favorite passar nel vestibolo — le disse. — Questa signora è mia madre, e voglio veder che sia ben sistemata. Se mi aspettate così vi raggiungo subito.

La vecchia assentì, e Barbara salì con la Evershed al piano superiore.

— Perchè tratti codesto genere di persone? — le chiese questa. Non è di buon gusto.

— Oh! mamma, che cosa ci ha a vedere il buon gusto? Codesta donnina è una così cara originale, una vera rarità, e mi diverte un mondo! — rispose la giovane; poi soggiunse: Chissà dov'è Dick?

Un domestico si fece avanti munito del biglietto di lui.

— Sir Richard lasciò detto che ve lo consegnassi subito al vostro ritorno.

Barbara lesse le poche righe e impallidì facendolo.

(Continua)

Il Consorzio per la ricostruzione dei paesi danneggiati dal terremoto.

Nella sala del Consiglio superiore della Banca d'Italia, si sono riuniti venerdì i rappresentanti di tutti gli Istituti, autorizzati dal Decreto-legge 5 novembre scorso a formare il Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, per procedere all'atto costitutivo che è stato firmato dai signori comm. Bonaldo Stringher per la Banca d'Italia, comm. Nicola Miraglia per il Banco di Napoli, comm. Michele Mirone per il Banco di Sicilia, Duca Caetani di Sermoneta, comm. Antonio Gualerzi per l'Istituto Italiano di Credito Fondiario, cav. Giuseppe Cravera per l'Istituto delle Opere Pie di San Paolo in Torino, comm. Alfonso Barinetti per la Cassa di Risparmio di Milano, comm. Calderara, on. Cesare Ferrero di Cambiano, comm. Edoardo Varvaro, Kambo Colino, cav. Enrico Silvani e Francesco Valentini per le Casse di Risparmio di Verona, Torino, Palermo, Roma, Bologna e Cosenza, cav. Mario Ciani per il Monte dei Paschi di Siena e comm. Marco Besso per le Assicurazioni Generali di Venezia.

Immediatamente dopo si è adunato, sotto la presidenza dell'on. Duca Onorato Caetani, Presidente dell'Istituto italiano di Credito Fondiario e Presidente del Consorzio, il Consiglio d'amministrazione composto dei delegati degli Istituti consorziati e del comm. Antonio Gualerzi, direttore generale dell'Istituto italiano di Credito Fondiario e del Consorzio.

I delegati sono i signori: Piana comm. Efisio e Catenacci avv. cav. Pasquale per la Banca d'Italia, De Angelis comm. Tommaso e Capaldo avv. cav. Eduardo per il Banco di Napoli, Crisafulli cav. Michele e Conticello cav. Angelo per il Banco di Sicilia, Caetani di Sermoneta duca Onorato, senatore del Regno, Presidente del Consorzio, e Bodio prof. comm. Luigi, senatore del Regno, per l'Istituto Italiano di Credito Fondiario; Cravera avv. cav. Giuseppe, per l'Istituto delle Opere Pie di San Paolo in Torino; Barinetti comm. Alfonso e Carnelli comm. Ambrogio per la Cassa di Risparmio di Milano, Calderara avv. comm. Ettore e Grigolatti avv. comm. Gianni per la Cassa di Risparmio di Verona, Ferrero di Cambiano marchese comm. Cesare, deputato al Parlamento, e Badini Confalonieri, avv. comm. Alfonso, senatore del Regno, per la Cassa di Risparmio di Torino, Varvaro comm. Edoardo, e Varvaro Pojero comm. Francesco, per la Cassa di Risparmio di Palermo, Cavalletti Rondanini marchese Giovanni e Kambo avv. comm. Colino, per la Cassa di Risparmio di Roma, Silvani avv. cav. Enrico, per la Cassa di Risparmio di Bologna, Valentini cav. Francesco, per la Cassa di Risparmio di Cosenza, Ciani avv. cav. Mario e Avanzati Bernardi nob. Francesco per il Monte dei Paschi di Siena, Besso comm. Marco, per le Assicurazioni Generali di Venezia.

Il Consiglio ha nominato vice-presidente il commendatore Alfredo Barinetti membro del Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio di Milano e Segretario il cav. avv. Pasquale Catenacci, direttore dell'Azienda fondiaria della Banca d'Italia.

Ha poi deliberato lo statuto consorziale, che dovrà essere approvato con decreto reale.

Infine ha eletto a componenti il Comitato l'avvocato Catenacci della Banca d'Italia, il comm. Tommaso De Angelis direttore della Sede di Roma del Banco di Napoli, il cav. Michele Crisafulli, delegato del Banco di Sicilia, il comm. Barinetti, della Cassa di Risparmio di Milano, il commendatore Gianni Grigolatti, direttore della Cassa di Risparmio di Verona, il marchese Cavalletti Rondanini della Cassa di Risparmio di Roma.

Essendo già stato approvato, con R. decreto, il Regolamento per la esecuzione del Decreto-legge del 5 novembre scorso, l'amministrazione del Consorzio provvederà sollecitamente a formulare e a diramare le istruzioni a stampa, contenenti le norme per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto.

V Congresso nazionale per la pace

Seduta antimeridiana di ieri.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'onorevole Lollini, il prof. Uzielli, anche a nome della sig.ra Berenini, svolge un ordine del giorno per il progetto di un Istituto storico tendente a diffondere i sentimenti pacifisti.

La proposta Uzielli viene approvata, riservando al prossimo Congresso la trattazione particolareggiata di tale argomento.

Il prof. Tiberi riferisce quindi sul seguente tema: « Della opportunità e del dovere di estendere la azione pacifista delle Società Federate, oltre che a mantenere i buoni rapporti fra le nazioni, anche a impedire e risolvere i conflitti fra le classi sociali, non essendo meno funesta la guerra fra popoli, che tra le varie classi di un popolo stesso ».

Alla discussione intorno a questo argomento partecipano gli on. Lollini e Murri, E. T. Moneta e De Gubernatis il quale, interrotto da frequenti applausi, sostiene che tutte le classi debbono cooperare per la conciliazione sociale.

Aquilanti fa osservare ai sindacalisti che questi non possono aderire ad un programma pacifista di arbitrato essendo ciò in assoluto contrasto con le dottrine di Sorel e di tutti i dottrinari del sindacalismo.

L'avv. Fuschini della Lega democratica nazionale è favorevole all'arbitrato obbligatorio con lo intervento dello Stato anche nei conflitti del lavoro.

Il prof. Filomusi-Guelfi come giurista esprime il voto che si continuino gli studi, non ancora compiuti, sull'arbitrato, all'infuori di scuole e di partiti.

Parlano ancora Baccari, Uzielli, Vella e Petrucci.

In ultimo si approva un ordine del giorno proposto dall'on. Lollini e accettato dal relatore, col quale il Congresso fa voti che dalle Società per la pace si usino tutti i mezzi più adatti per far accettare dalle parti contendenti l'arbitrato.

Quindi il prof. Kraenterkraft reca il saluto della sua sezione torinese e fa una breve relazione sul Congresso di Berna per la pace internazionale.

Quindi sul tema « L'arbitrato, principale fondamento di ogni vertenza internazionale » l'on. Vittorio Lollini illustra un ordine del giorno col quale si afferma l'arbitrato internazionale.

Seduta pomeridiana.

Presiede il prof. Tiberi e tra i presenti notiamo l'on. Berenini e il capitano Ranzi.

Si discute il tema « La pace e le classi lavoratrici » è relatore il dott. Giuseppe Fuschini.

Discutono sulla relazione i congressisti Petrucci, Vella, Moneta, e gli on. Murri e Lollini.

A un certo punto la presidenza viene sostituita dalla signorina Raghnild Lund, figlia dell'ex-presidente del Senato norvegese, per la discussione dei temi riferentisi all'azione pacifista femminile.

Sorge prima a parlare la signora Rosalia Gwiss Adami per riferire sul tema: « La Società delle giovinette italiane per la pace ».

La relatrice seguita dalla più deferente attenzione dell'assemblea, rileva anzitutto il successo del movimento pacifista femminile in Italia che si è andato aumentando in questi ultimi tempi di oltre 3 mila fanciulle.

Spiega gli scopi dell'organizzazione femminile intesa sempre a diffondere sentimenti umanitari di fratellanza umana e di pace sociale.

La signora Adami, che ha tenuto per circa un'ora attento l'uditorio, termina proponendo un'ordine del giorno che viene applaudito ed approvato per acclamazione.

Segue ora la signora Teresita Pasini (Alma Delens) che riferisce sull' « Azione pratica delle donne nella propaganda pacifica. »

La signora Angelica De Vito Tommasi svolge il tema: « Pace, patria, lavoro nel pensiero delle educatrici del popolo. »

In ultimo la signora Erminia Montini s'intrattiene sui « Viaggi educativi, riunioni periodiche studentesche di propaganda pacifista. »

In merito vengono approvati ordini del giorno, coi quali si fanno voti che gli Stati, le Provincie, i Comuni e gli istituti superiori di coltura argheggino nelle borse di studio all'interno ed all'estero; che gli attuali premi scolastici vengano sostituiti, secondo l'entità loro, in altrettanti biglietti ferroviari; che la cooperazione scolastica si proponga anche lo scopo di organizzare i viaggi educativi nelle vacanze estive; che i premi dei grandi giornali, delle grandi esposizioni siano anche biglietti ferroviari circolari di viaggio; che si stabilisca un'intesa tra i varii Comitati per lo scambio internazionale dei ragazzi e che venga istituita una biblioteca circolante di viaggi.

Perchè, in occasione del cinquantesimo anniversario del Regno d'Italia, l'unione internazionale per la pace indichi a Roma una solenne festa per la pace universale col concorso della scuola, degli Istituti educativi di ogni regione d'Italia e di una rappresentanza di studenti delle altre nazioni.

Perchè, periodicamente, in epoche da stabilirsi, la gioventù di ogni regione d'Italia convenga in Roma, per ascoltare da guide pedagogiche il racconto del suo grande passato e trarne auspici di un più glorioso avvenire.

Scienze e Lettere

Esplorazioni geografiche.

Il *Bollettino* della Società Geografica italiana reca che Evelyn Baldwin, capo della spedizione artica Baldwin-Ziegler del 1901-902, si propone di compiere una esplorazione delle regioni polari e di giungere al Polo Nord lasciandosi trascinare con la nave alla deriva in una rotta parallela a quella compiuta dal Nansen con la *Fram*.

Egli ritiene che il viaggio possa essere compiuto in quattro anni.

— Lo stesso *Bollettino* pubblica che il Governo della Norvegia ha disposto che la nave idrografica *Michael Sars* sia messa gratuitamente a disposizione di una spedizione scientifica da compiersi nell'Oceano atlantico dalle isole Canarie alle Faeroer nella primavera ventura, spedizione proposta da Sir John Murray.

La nuova spedizione si propone di controllare e di completare le numerose esplorazioni compiute negli ultimi 50 o 60 anni nell'atlantico, adoperando i metodi e gli strumenti di cattura perfezionati ora in uso nelle pesche pelagiche.

Le ricerche saranno di due specie: biologiche e fisiche. La nave lascierà Plymouth verso il 6 aprile p. v. Una serie di sezioni batimetriche saranno compiute dallo zoccolo continentale dell'Europa verso il mare profondo sino a Gibilterra ed anche al largo delle coste africane sino all'altezza di Magador. Stazioni di osservazione saranno fatte sino a Madera e alle Azzorre.

Se le condizioni di temperatura saranno favorevoli la nave si recherà poi a Terranuova, all'Islanda, alla Faeroer e verso la Scozia: se invece il tempo sarà avverso ad una crociera così estesa il « Michael Sars » ritornerà lungo le coste europee alle Faeroer e di là in Norvegia per attendere alle ricerche stabilite dal dipartimento delle pesche norvegesi per il 1910. Capitano della nave sarà il cap. Zversen.

Sempre attorno al Polo Nord.

(S) **Anversa**, 4 — Il *Metropole* pubblicherà domani il risultato di una inchiesta sulla questione polare, intrapresa dal dottor Arktowski che partecipò come meteorologo alla spedizione antartica, della quale ha fatto pure parte il dottor Cook.

Il dottor Arktowski, che ha potuto consultare sul posto le note del capitano Peary, si pronuncia recisamente contro il dottor Cook.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 5 Dicembre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	26/12	30/12	28/12	27/11	4/12
Parigi	23.37	23.62	22.35	22,35	23.37	23.62
Berlino	22.93	22.40	28.75	28.—	29.10	29.10
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50
Budapest	17.93	16 25	27,40	26.45	28.—	28.—
Londra	—	16.55	23.25	20.50	25.10	25.10
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	20.50	20.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	20.02	20.30
Odessa	—	14.07	—	20.10	19.07	18.21
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri non segnarono che due rialzi poco notevoli, l'uno a Parigi e l'altro a Chicago: ed un ribasso, anche di mediocre entità ad Odessa.

Le quantità di frumento disponibili in Europa alla data 26 novembre, erano secondo l' « Evening-Corn-Trade-List, di 26,260.000 ettolitri, contro 22.069.000 dello scorso anno stessa data.

Negli Stati Uniti d'America il frumento disponibile nel dì 27 novembre per la esportazione ammontava a quasi 14 milioni di ettolitri; mentre nel passato anno sorpassava di poco i 19 milioni.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa era, il 29 novembre di 4.024.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90): di cui 2,034,000 diretti per l'Inghilterra e 1,990,000 pel continente: mentre nello scorso anno alla stessa data era in complesso di quarters 3,586,000.

Informazioni da Odessa recano che le recenti pioggie hanno apportato grande giovamento alle colture dei cereali e che le interrotte semine in alcuni luoghi, si riprendono in condizioni meteoriche molto favorevoli.

La campagna dei cereali in Russia è attivissima: gli arrivi sono vistosi e la derrata si accumula nei depositi.

La esportazione per l'estero del solo frumento, da luglio a novembre, raggiunse pudi 161,536,000 (un pudo equivale a chilog. 16,38).

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono qua e là più o meno animati.

Gli affari conclusi furono generalmente pochi, e le quotazioni, con tendenza a ribasso, si aggirarono fra L. 29 a L. 29,25 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 30,25 per quelli esteri.

Corte dei Conti

La Corte dei Conti (Sezione IV) nell'ultima adunanza, presieduta dal consigliere Paternostro, ha liquidato, tra le altre, le seguenti pensioni:

Laurini A. c. ap.	3793	V. Bideschini	300
Violetta A. sten.	2501	V. Romano prof.	1062
Mignone A. uf. tel.	1779	Bilancia rag. c.	3587
Scibilia S. magg.	3282	Grifi R. t. col.	3544
De Menna C. del.	2880	V. Botti cap.	1940

Novità, Varietà, Aneddoti

Servizio regolare di dirigibili.

La *Gazzetta di Francoforte* annunzia che un certo Hasse di Lipsia, il quale possiede numerosi caroselli in diverse città della Germania ha comprato di recente un dirigibile all'Esposizione di Francoforte e si propone di organizzare un servizio regolare per i viaggiatori tra la città di Annover e le località vicine.

Il numero delle persone che hanno già ritenuto il loro posto per delle escursioni sarebbe a quanto pure, già fin d'ora considerevole.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il *Città di Milano*, proveniente da Genova, ha proseguito venerdì mattina da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale.

— Proveniente da Genova e Napoli, è giunto giovedì a New-York l'*America*.

Lloyd Italiano — Il *Principessa Mafalda*, pro-

veniente da Buenos Ayres e Rio de Janeiro, ha proseguito giovedì da Las Palmas per Barcellona e Genova, ove è atteso lunedì 6 corrente.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Pio X ricevette in privata udienza il cardinale Satolli mons. Sinibaldi vescovo titolare di Europo, suffraganeo di Ostia e Velletri, mons. Cuaz, vescovo titolare di Ermopoli, vicario apostolico di Laos; e mons. Marzolini cogli addetti ed impiegati dell'Amministrazione dei Beni della S. Sede.

S. S. ricevette quindi l'avv. comm. Giulio Patriarca procuratore legale di SS. PP. Apostolici, il quale informò il Pontefice della causa contro il Vaticano, riflettente l'eredità del defunto monsignor Giustino Adami.

— Sotto la presidenza del card. Gasparri, e coll'intervento dei card. Ferrata, Martinelli, Vives y Tuto, Cavicchioni e Gennari, ieri mattina in Vaticano si riunì la Commissione Pontificia per la codificazione del Diritto Canonico.

Per la morte dell'on. Fortis. — L'altra notte, appena avvenuta la morte dell'on. Alessandro Fortis, la triste notizia fu subito comunicata a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio on. Giolitti ed ai Presidenti della Camera e del Senato.

La salma fu vegliata dalla figliuola del defunto Maria, dal genero conte Rinaldo Saffi, dai dottori Baliva e Catalano e dai famigliari.

Ieri mattina, nella camera ove avvenne il decesso, furono portati fiori e corone; ai quattro angoli del letto vennero posti dei grandi candelabri d'argento, recanti due ceri ciascuno.

La salma, dopo essere stata rivestita, fu cinta con la grande fascia della Massoneria.

Il portone del palazzo di piazza Grazioli rimase chiuso a metà e nella portineria fu posto un registro che in poco tempo si riempì di innumerevoli firme.

Alle 9 si recarono in casa dell'estinto il generale Roberto Brusati, inviato da S. M. il Re, insieme al Ministro della guerra senatore Spingardi.

Essi s'intrattennero per parecchi minuti presso la salma, evidentemente commossi.

Alle 13 giunse anche il colonnello di Stato Maggiore D'Agliè, inviato da S. A. R. il Duca d'Aosta, e, quasi contemporaneamente, il comm. Furgiuele in rappresentanza del Presidente del Consiglio on. Giolitti.

Durante la giornata, poi, fu un continuo pellegrinaggio di uomini politici, di diplomatici e di notabilità della nostra aristocrazia.

Notammo: i ministri Mirabello, Cocco-Ortu, Bertolini, Carcano, Schanzer, Lacava e Rava: i sottosegretari di Stato Facta, D'Aubry, Pompilj, Ciuffelli, Calissano, Sanarelli e Cottafavi; il presidente della Camera, on. Marcora, il prefetto sen. Annaratone, il Capo di Stato Maggiore gen. Pollio, il comm. Lusignoli, in rappresentanza del Sindaco di Roma, il Ministro della R. Casa Mattioli-Pasqualini, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria conte Lützow, il Ministro dei Paesi Bassi, Weerle, i generali Ponzio-Vaglia, Masi e Piacentini, il Capo di Stato Maggiore della Marina, on. Bettolo, il comandante Roncagli, i senatori Quarta, Cucchi, Caldesi, Balestra, Cavasola, Torlonia, Petrella, Bettoni, Di Marzo e Fabrizi, gli on. Chimirri, Sonnino, Boselli, Di Bagno, Costa, Bissolati, Pantano, Scaramella-Manetti, Riccio, Gallini, Vecchini, Cimati e Salandra; il marchese e la marchesa Monaldi, Donna Bice Marotti-Pedotti, la principessa di Lingualossa, il conte Mastiani-Brunacci e molti altri.

Tra le numerose firme del registro erano quelle degli onorevoli Molmenti, Tedesco, Loero, Ferraris, Moschini, Berenini, Finocchiaro-Aprile, Romanin-Jacur, Cimorelli, Maraini, Casciani, Valli, Valleris, Alessio, Squitti, Viganò, Negri De Salvi, Aliberti, Teso, Cirmeni, Badaloni, Di Scalea, Chimienti, D'Alì, Comandini, Conflenti, Montagna e Borghese, del conte Albicini, del poeta Cesare Pascarella, del principe Emilio Torlonia, dell'assessore Gamond, del conte Aldobrandini, del comm. Cruciani-Alibrandi, della marchesa Prinetti, del comm. De Sanctis-Mangelli ecc.

Intanto, e nella serata, inviarono fiori: il Ministro della Marina, l'on. Colosimo, la famiglia Pais, il marchese e la marchesa Monaldi, la signora Nathan-Ascoli, Donna Bice Marotti-Pedotti, il comm. Palumbo Cardella, il prof. Geronzi e una splendida corona con la scritta « La piccola Nora manda un bacio al gran signore che ora è con Dio ».

La salma è vegliata dal fido cameriere dell'estinto Pierino Bedi e dal commesso della Camera, Albanesi.

I telegrammi giunti in Casa Fortis, sino a ieri sera, ascendono a parecchie centinaia, fra i quali quelli delle Presidenze della Camera e del Senato, dei Ministri Orlando e Rava, dei Sottosegretari Fasce e Pompilj, della Repubblica di S. Marino, della Prefettura di Napoli, dei Municipi di Bologna, Caltanissetta, del comm. Stringher, del principe di Hohenlohe e di tutti i Comuni del Collegio di Poggio Mirteto.

Per i solenni funerali, a spese dello Stato, fu incaricata la nota Ditta Raveggi. Essi avranno luogo oggi, alle 14.30, partendo dall'abitazione del defunto, in piazza Grazioli.

Le disposizioni per le esequie sono state affidate al comm. Mario Furgiuele, segretario particolare della Presidenza del Consiglio.

La salma sarà rinchiusa in tre casse: una di legno foderata di raso, la seconda di metallo forte, la terza di noce a liste e borchie dorate con la dicitura: « Alessandro Fortis, Deputato al Parlamento, morto il 4 dicembre 1909 ».

Il corteo percorrerà via della Gatta, piazza del Collegio Romano, via S. Ignazio, piazza S. Ignazio, via del Caravita, corso Umberto I, via Nazionale, piazza delle Terme, piazza dei Cinquecento e via di Porta S. Lorenzo.

Il feretro verrà deposto in loco di deposito provvisorio a Campo Verano.

Quindi, per espresso desiderio del defunto, la salma verrà trasportata a Forlì.

Essa sarà accompagnata dalla figlia dell'illustre estinto.

— I cittadini del Collegio di Poggio Mirteto, che tanto amarono il loro compianto rappresentante al Parlamento Nazionale on. Alessandro Fortis, possono dare alla sua memoria il solo tributo del loro profondo dolore.

Tanto i residenti a Roma quanto le rappresentanze che giungeranno da Narni e dalla Sabina, sono pregate di trovarsi, oggi domenica, alle ore 1,30 pom. (ore 13,30) all'Istituto Sabino, via delle Muratte 70, per prendere parte ai funerali del diletto amico.

— I soci della Soc. di Previdenza tra piemontesi, liguri e sardi sono invitati a volere intervenire col Vessillo sociale al trasporto funebre dell'illustre patriota Alessandro Fortis.

— La presidenza della Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo ha diretto il seguente telegramma alla contessa Fortis Saffi:

« Direzione Centrale Federazione Reduci Militari congedo esprime cordoglio profondo perdita immatura insigne statista, grande patriota, cui ultima parola suonò Parlamento altissima dignità sentimento nazionale ».

La Federazione invita le Società patriottiche cittadine ad intervenire con larga rappresentanza di soci e bandiere ai funerali dell'on. Fortis.

— Il Consiglio generale delle Assoc. costituzionali invita le Associazioni aderenti a mandare una rappresentanza con bandiera ai funerali del compianto patriotta on. Alessandro Fortis.

Consiglio comunale — Domani, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Acquisto e riparazione di selle per le guardie municipali a cavallo.

Concessione di maggiore altezza ad una costruzione in via della Stufa.

Trasformazione e inversione totale delle Rendite dell'Opera Pia Carobi.

Pagamento alla Ditta Benvenuti.

Vendita per asta pubblica di un'area patrimoniale del Comune sul Lungotevere dei Pierleoni.

Storno di fondi per lavori statistici.

Spostamento dell'area destinata per la ricostruzione del Palazzetto Venezia in piazza S. Marco.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Edoardo Maffei.

Id. id. della signora Virginia Bezzi ved. Bardi.

Id. id. del sig. Angelo Mayer.

Id. id. della signora Ester Fiorentino.

Id. id. innanzi alla Giunta provinciale amministrativa contro il ricorso del signor Bambini Giuseppe.

Id. id. del sig. Vanghetti Anacleto.

Id. del sig. Mancianti Giacomo.

Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile nel giudizio contravvenzionale a carico del sig. Francesco Feliciani.

Pagamento all'impresa Garbugli.

Surrogazione di un membro nel Consiglio direttivo dell'Istituto per le case popolari in Roma.

Riduzione dei locali in via S. Giovanni Decollato ad uso della Depositeria urbana.

Fornitura di energia elettrica per una nuova unità di sollevamento nell'officina dell'Acqua Vergine.

Storno per lavori negli impianti della illuminazione.

Appalto a trattativa privata pel restauro dei caloriferi nel teatro Argentina.

Consiglio provinciale. — Giovedì 9 corr., alle ore 15 si adunerà il Consiglio provinciale in prosecuzione della sessione ordinaria per discutere le proposte inscritte nel seguente ordine del giorno:

Ratifica di deliberazioni prese ad urgenza.

Consuntivo 1908.

Preventivo 1910.

Vertenza con la Società delle ferrovie elettriche di Roma.

Storno di fondi e creazione di nuovi articoli in bilancio.

Affitto locali ad uso Caserme RR. CC.

Cessione di relitti provinciali.

Parere sulla sistemazione del fiume Aniene.

Manicomio di S. M. della Pietà — Proposta per forniture varie e vendite nell'anno 1910.

Relazione della Commissione incaricata di esaminare le varie domande per sussidi ferroviari.

Declassificazione di tratti di strade provinciali abbandonati a seguito di correzioni stradali.

Domanda del Comune di Allumiere perchè la Provincia, salvo rimborso, assuma l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada di S. Antonio.

Id. del Comune di Oriolo Romano perchè la Provincia, salvo rimborso, assuma l'esecuzione dei lavori di sistemazione della strada Oriolo Romano-Stazione omonima.

Concessione di un contributo annuo alle opere per la redenzione de minorenni condannati.

Caserma RR. CC. alla Cipollara — Acquisto di una grotta.

Giunta Provinciale Amministrativa. — Nomina di due membri effettivi e di un supplente per il quadriennio 1910-1913 in sostituzione rispettivamente di Guglielmi avv. Gaetano, Spetia avv. Alessandro, Ferrante avv. Giuseppe, scaduti per anzianità, non rieleggibili.

Commissione per le controversie sulla coltivazione dei tabacchi. Nomina di due commissari per il 1910 in sostituzione dei signori Maggi comm. Giovanni, Veroni avv. Dante.

Commissione amministrativa del Collegio Nazareno — Nomina di un commissario in sostituzione di Colonna principe D. Fabrizio, dimissionario.

Consiglio direttivo dell'Opera Pia degli Ospizi marini — Nomina di un membro pel triennio 1910-1912 in sostituzione del marchese Giovanni Battista Vettori Sorbolonghi, scaduto per anzianità.

Consiglio direttivo dell'Istituto Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai — Nomina di un membro pel quadriennio 1910-1913 in sostituzione di Marucchi avv. cav. Cesare, scaduto per anzianità.

Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio — Nomina di cinque consiglieri per il triennio 1910-1912 in sostituzione di Massimo Principe Francesco, Zegretti comm. Raffaele, Calisse prof. comm. Carlo, Polidori avv. Antonino, Sindici Stanislao, scaduti per anzianità.

Concorso della Ferrovia Roma-Viterbo — Nomina di quattro rappresentanti della Provincia per il quinquennio 1910-1914 in sostituzione del Pr. Torlonia Giovanni, Sili comm. Cesare, Ludovisi avv. comm. Fabio, Canevari avv. comm. Alfredo scaduti per anzianità.

Credito Agrario per il Lazio — Nomina di due rappresentanti per il biennio 1910-1911 in sostituzione di Vitali cav. Lorenzo, Annaratone avv. Santorre scaduti per anzianità.

Commissione interna di beneficenza — Nomina di due consiglieri per il biennio 1910-1911 in sostituzione di Zegretti comm. Raffaele, Orzi cav. uff. Cesare scaduti per anzianità.

Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali — Nomina di cinque consiglieri per l'anno 1910.

Consiglio direttivo dell'Ospizio ciechi Margherita di Savoia — Nomina di un commissario per il triennio 1910-1912 in sostituzione dell'avv. cav. uff. Cesare Orzi scaduto per anzianità.

Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele in Roma — Nomina di un rappresentante del Consiglio direttivo per il triennio 1910-1912 in sostituzione dell'avv. comm. Virginio Iacoucci scaduto per anzianità.

Commissione di requisizione dei quadrupedi in Viterbo — Nomina di un altro Commissario effettivo e di un altro supplente.

Le zone di servitù militare. — Trovasi depositato nella Segreteria gen. del Comune il processo verbale in data 20 novembre 1909 relativo alla variante di delimitazione delle zone di servitù militare dei forti Aurelia e Boccea.

Durante tale periodo di tempo gli interessati potranno prendere visione del sopradetto verbale ed avanzare i reclami che credessero del caso.

R. Università di Roma. — Il Rettore della R. Università di Roma fa noto che nell'anno scolastico corrente avrà luogo presso la Scuola di oto-rino-laringoiatria al Policlinico Umberto I, un corso di perfezionamento per i laureati in medicina e chirurgia.

Il corso avrà la durata di un trimestre e s'inizierà il 10 gennaio 1910.

Alla fine del corso quelli che l'avranno frequentato regolarmente e che avranno superato una prova d'esame, riceveranno un attestato di perfezionamento in oto-rino-laringoiatria.

Per maggiori schiarimenti dirigersi alla Segreteria dell'Università.

Decorato al valore militare. — Ieri mattina alle 9,30, nella caserma Ferdinando di Savoia in via di Porta San Lorenzo, ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna della medaglia d'argento al valore militare al soldato della 2ª compagnia Pasquale Amendolaggine di Bari, addetto al 3° regg. artiglieria, il quale il giorno 9 giugno u. s. si slanciò dentro la chiusura del forte Pietravalle, ove era caduto il volontario di un anno Mariotti, tentando di trarlo in salvo.

La festa militare si svolse nel grande cortile della caserma, alla presenza di tutto il reggimento schierato lungo il porticato.

Il colonnello cav. Antonio Arnaldi pronunziò un elevato e nobile discorso di circostanza e quindi appuntò al petto del soldato la medaglia d'argento, così ben guadagnata.

Dopo di che la cerimonia ebbe termine con lo filamento delle truppe.

Il Consiglio Generale delle Associazioni Costituzionali. — Ieri sera si è riunito il Consiglio generale delle Associazioni costituzionali.

Votato un saluto ed un plauso a Giovanni Borelli per la partecipazione presa alle manifestazioni organizzate dal Consiglio generale ed espressi i migliori auguri perchè gli sia resa giustizia nella elezione di Orvieto, fu approvato il resoconto del banchetto dell'11 novembre.

Per la scelta della presidenza del Consiglio generale fu nominata una Commissione che compia le pratiche opportune.

Dopo altre deliberazioni si sono approvate alcune proposte di massima riguardo alla partecipazione delle Associazioni liberali cittadine alla solennità del 1911.

Presiedeva il cav. Dante Gnaadi, cons. com.

Comitato per le feste commemorative del 1911 — Dopo la deliberazione con la quale il Consiglio comunale di Venezia approvava il nuovo accordo intervenuto fra il Comitato dell'Esposizione veneziana ed il Comitato per le feste commemorative del 1911 in Roma, il Sindaco di Venezia, conte Filippo Grimani, ed il segretario generale dell'Esposizione, on. Fradeletto, hanno scritto al conte Di San Martino, presidente dell'Esposizione di Roma, una risposta alla lettera con la quale il Comitato si compiaceva di riconoscere la prova di affettuosa deferenza data a Roma.

La risposta fra l'altro dice:

« Ora ci è caro poterle significare che il Consiglio comunale ha rettificato col suo voto la nostra proposta e che, di conseguenza, ogni possibilità di malintesi fra Roma e Venezia è definitivamente rimossa.

« Non solo, per offrirle una nuova attestazione dei nostri sentimenti fraterni, abbiamo deciso (con la piena approvazione della Giunta Municipale) di accogliere il desiderio da Lei espresso, che l'Esposizione veneziana del 1910 si facesse per inviti.

« Ella avvalorava il suo desiderio con l'argomento che in tal modo si sarebbe lasciato maggior agio alle manifestazioni del tutto nuove e inattese di presentarsi valorosamente a Roma nel 1911: e noi, apprezzando questa considerazione, abbiamo inspirato ad essa l'ordinamento della nuova Mostra. »

La lettera è firmata dal sindaco di Venezia F. Grimani e dal segretario generale dell'Esposizione on. A. Fradeletto.

Il grande concerto della Stampa — La preparazione del grande concerto della Stampa, per lo svolgimento del quale è stato scelto il Comunale Anfiteatro Corea, procede alacremente.

Giuseppe Anselmi, il grande tenore che Roma non ha ancora potuto sentire, ha già telegrafato al presidente dell'Associazione della Stampa, dicendosi ben lieto di poter fare cosa gradita alla Stampa romana partecipando allo spettacolo.

Parteciperanno a questo grande concerto, oltre ai più bei nomi che conti l'arte lirica, anche i maestri più celebrati ed eminenti direttori d'orchestra.

Oltre a quella del tenore Anselmi, sembrano assicurate altre importanti adesioni, delle quali parleremo in seguito.

La data del concerto è stata fissata pel 20 corr.

Associazione commerciale — Il Consiglio direttivo, di fronte ai seri inconvenienti derivati da una recentissima disposizione delle Ferrovie dello Stato relativa allo scarico delle merci a piccola velocità in arrivo a Roma da alcune linee, ha votato ieri sera il seguente Ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Associazione Commerciale, Industriale Agricola Romana, visto il nuovo provvedimento delle Ferrovie dello Stato, col quale si avviano alla stazione di S. Lorenzo (Malabarba) le merci spedite a piccola velocità da Orte e oltre;

« deplora che un provvedimento di tale importanza, che viene ad aumentare, per le maggiori spese di trasporto a domicilio, il costo delle merci, sia stato preso così improvvisamente, senza tenere presenti le pessime condizioni delle strade di accesso a detta stazione;

« fa voti che le autorità competenti provvedano per evitare i gravi danni derivati al commercio romano, specialmente riportando al normale i termini di resa e che intanto il Comune, considerando che questi aumenti di spese di trasporto vanno a gravare sui generi più necessari, migliori le condizioni della viabilità ».

L'inaugurazione delle conferenze d'igiene al Testaccio. — Domani, alle ore 10 ant., in via Marmorata 82 per iniziativa dell'Educatorio Roma avrà luogo l'inaugurazione delle conferenze popolari d'igiene.

Parlerà il prof. Tullio Rossi-Doria, assessore dell'igiene sul tema: « La nuova morale. »

Unione storia ed arte. — Oggi, alle ore 15.30, nell'Arena del Colosseo il prof. Vincenzo Rocchi, terrà una conferenza sul tema: « Il Colosseo nella simpatia e nelle meditazioni di Emilio Castelar. »

Società M. S. corrieri e guide. — I soci sono convocati in assemblea generale per la sera dell'11 corr., alle ore 19, nella sede della Società corrieri in via Veneto 22, per trattare dell'aumento di fondi per le spese impreviste; istituzione della Cassa vedove ed orfani; riunione della sede colla Società corrieri; rinnovazione del Consiglio.

Conferenze di domenica. — Stamane alle ore 11, in via della Palombella n. 4 il prof. Francesco Sabatini parlerà di Numa Pompilio.

La sera, alle ore 20, in piazza di Pietra n. 26, terrà una conferenza intorno al « Trastevere dimora di S. Francesco d'Assisi. »

— In Arcadia, alle ore 18, la marchesa Teresa Venuti, parlerà intorno a « Carmen Sylva » la Regina di Rumania.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1|2 alle 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Accademia di scherma. — Domenica 5 dicembre il prof. Attilio Calori terrà una grande accademia di scherma, nella sala Pichetti in via del Bufalo 131, alle 15.

Comizio di ferrovieri. — Ieri sera, alle 20, nei soliti locali di piazza Manfredo Fanti, ebbe luogo un comizio di ferrovieri, al quale intervennero circa 300 pesone.

Presiedeva Lardi, segretario del sindacato ferrovieri.

Egli aprì il comizio, spiegandone lo scopo che è quello di far conoscere alla cittadinanza le condizioni della classe in occasione della presentazione del progetto di legge Bertolini.

Seguì Ciardi, il quale spiegò i *desiderata* del basso personale.

D'Amato parlò delle condizioni degli impiegati ferroviari, confrontandole con quelle dei dipendenti dalle altre amministrazioni statali e Monici portò l'adesione della Camera del lavoro di Roma.

Parlarono, quindi, brevemente Spinetti, Bais e l'on. Mazza, intervenuto a metà del comizio, il quale assicurò che i deputati di estrema sosterranno in Parlamento gli interessi dei ferrovieri.

E dopo poche altre parole pronunziate dall'avv. Borioso, fu approvato un ordine del giorno, col quale si fanno voti che i *desiderata*, che saranno presentati dai ferrovieri, vengano presi in considerazione.

E dopo quattro ore di discussione il comizio ebbe termine.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 27 novembre al 4 dicembre:

Ombrello nero seta gloria - un temperino con due lame - taglio di gilet e fodere - Grembialino bianco - documenti appartenenti a Vallecoccia - Congedo di Alfonso Dominici - libretto di pensione Pietro Vizzi - portamonete di pelle con 25 cent. - id. di cuoio con 2 fotografie - borsetta con nastro di seta - una chiave maschia - tre chiavi legate con anello - 5 chiavi id. - una chiave maschia - una chiave piccola - un portafazzoletto con guanto - busta grande cuoio giallo - Orecchino d'oro con diamante - busta di pelle nera con serratura - Borsa di pelle nera con documenti.

Guida Monaci — Il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni per la Guida del 1910 scade il 5 dicembre prossimo.

Rivolgersi alla Direzione in via Campo Marzio n. 24, angolo via dei Prefetti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Le furie di uno squilibrato — Ettore Discepoli di anni 24, abitante in via Federico Sclopis 10, non ha completamente la testa al posto. Ieri alle 12 si diede a minacciare con un lungo e taglientissimo scalpello il proprio padre.

Vennero avvertite le guardie di città Antonio Ferrari e Fortunato Tornese, le quali si diressero prontamente verso l'abitazione del Discepoli. S'imbatterono in questi per via, che era sempre armato dello scalpello, e gli ingiunsero di fermarsi.

Il Discepoli si lanciò contro le guardie per ferirle, ma venne coraggiosamente affrontato dall'agente Ferrari, mentre il Tornese lo teneva a bada puntandogli contro la rivoltella, fu disarmato e condotto al Commissariato dell'Esquilino per essere sottoposto ad una visita medica.

Un altro arresto importante. — Ieri sera dal vice-brigadiere della squadra investigatrice, Ribis, fu arrestato nei dintorni di Piazza della Chiesa Nuova, Leonardo Di Giustino di anni 36, senza fissa dimora.

Il Di Giustino è un celebre truffatore.

Da tre anni apparteneva ad un'associazione di ladri specializzati nelle truffe all'americana e da parecchi giorni era ricercato dalla polizia.

E' morto ieri alle 14 all'ospedale della Consolazione, il commesso alla Prefettura di Roma Tiberio Borghetti di anni 62, abitante in via dell'Arancio 80.

Il poveretto, come a suo tempo narrammo, il 19 agosto scorso era caduto dall'ascensore della Prefettura, riportando la frattura esposta bimalleolare della gamba destra e contusioni interne, per le quali ieri cessò di vivere.

Atti teppistici. — Ieri sera verso le ore 20.30, nel caffè in via S. Maura 23-25, Fagliolari Francesco di Domenico nato a Pesaro, di anni 28 bracciante, senza fissa dimora, rifiutavasi di pagare la consumazione.

Intervennero le guardie di città Sperduti Giuseppe e Papa Marcello: egli si affrettò allora a liquidare il conto ma oltraggiò gli agenti che lo arrestarono.

Intervenne in suo favore il suo compagno Costantini Vincenzo di Teramo abitante in via Santa Maria di Galera, che fu pure arrestato per oltraggio.

I morti nel disastro ferroviario di Ponte Galera — Ieri mattina alle 8, dallo ospedale di S. Antonio furono trasportate alla stazione di Termini le salme del possidente Salvatore Bicelli e della sua signora Gilda Acquaroni, morti nel disastro ferroviario di Ponte Galera.

Al trasporto funebre presero parte soltanto il clero ed i parenti degli estinti.

Le salme partirono quindi alle 12,30 per Civitavecchia.

Le gesta dei ladri. — L'altra notte i soliti ignoti, penetrati dal finestrino aperto del cortile dello stabile di via de' Gracchi 197, si introducevano, forzando la porta con un paletto di ferro, nella trattoria di Domenico Bernardini ai numeri 22-24 di via Ezio.

Asportarono alcuni utensili di rame, lire 20 in danaro e alcuni chili di formaggio, il tutto pel valore di 100 lire.

Poco dopo gli agenti in borghese Germani e Zappulla, del Commissariato di Prati, al viale Giulio Cesare videro due individui in attitudine sospetta, uno dei quali portava un grosso fagotto, che alla vista delle guardie si davano alla fuga.

Inseguiti fin verso piazza d'Armi, riuscirono a dileguarsi, malgrado che un agente per intimorirli avesse esploso in aria due colpi di rivoltella.

Per via essi gettarono l'involto, che conteneva la refurtiva appartenente al Bernardini.

Nella corsa uno dei ladri perdette il cappello, che fu sequestrato.

Figlio snaturato. — Ieri sera alle 18 i carabinieri arrestarono il fornaio Andrea Fabbri di anni 18, abitante in via della Balduina 8, il quale poco prima, essendo venuto a lite in famiglia, aveva minacciato il padre con un coltello lungo 21 cent.

All'atto dell'arresto gli venne sequestrato il coltello.

Incendio. — Ieri alle 17.45 si sviluppò un incendio nella fienilessa di proprietà del prof. Savarese, fuori di Porta S. Pancrazio, in via Casaletto 38.

Accorsi prontamente i vigili del Comando agli ordini del capitano De Magistris, l'incendio venne domato dopo qualche ora di lavoro.

Il danno ascende a circa ventimila lire: bruciarono duemila quintali di fieno.

Non si conoscono le cause dell'incendio.

Malore mortale. — All'ospedale della Consolazione ieri sera, fu trasportata la trentaseenne Adele Del Giudice, abitante in via della Madonnella 10, la quale poco prima era stata colpita da malore.

La poveretta giunta all'ospedale in istato comatoso, poco dopo cessava di vivere in seguito ad edema polmonare.

Ferimento — Ugo Segneri, di anni 16, da Ceprano, abitante in via Candia 111, manovale, venne a questione per ragioni di interesse, con un giovane dell'apparente età di 18 anni, non identificato, il quale gli vibrò una coltellata all'emitorace sinistro.

A S. Spirito venne giudicato con riserva.

Infortunio — Il meccanico Giovanni D'Orazi, di anni 39, abitante in via dei Riari 77, lavorando al Monumento Vittorio Emanuele fu colpito alla testa da un pezzo di legno caduto dall'altezza di 30 metri.

Il disgraziato riportò delle ferite alla testa per cui alla Consolazione lo trattennero in osservazione.

Più tardi, però, egli contro il parere dei sanitari volle tornarsene a casa.

Molto rumore per nulla. — Ieri sera in via Nazionale, sorse un incidente per il quale rimasero ferme, impedendo la circolazione, una diecina di vetture tramviarie.

Due passeggeri, l'avv. Tommaso Picazio abitante in via Porta Salaria 24 e l'impiegato alla Corte dei conti Fusco Bacchilò, pare che non volessero pagare il biglietto, asserendo di averlo già pagato.

Il fattorino del tram sul quale erano i due signori, fece fermare la vettura e, di conseguenza, si fermarono le altre che susseguivano.

Accorsa la guardia di città Salvatore Russo, accompagnò i due al vicino Commissariato, dove, avvenute le spiegazioni, vennero rilasciati.

Furti. — La bambina Annunziata Mazzani di anni 8, abitante in via dei Coronari 8, venne ieri derubata in Piazza Colonna, degli orecchini del valore di lire 20.

La bambina non seppe dire da chi le furono rubati.

Venne accompagnata al Commissariato dei Monti e affidata ai genitori.

Automobile investitore. — Il ragazzo Luigi Di Marco, di anni 8, abitante in via della Rondinella 12, ieri, in piazza Colonna, fu investito dall'automobile postale n. 11.

Riportò contusioni alla testa e ferita al labbro superiore, e alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Spendita di biglietto falso. — Nella pizzicheria di Rosa Pulcini in via Marianna Dionigi 35, ieri sera si presentava uno sconosciuto per farsi cambiare un biglietto falso da 50 lire della Banca d'Italia.

Appena il personale del negozio riconobbe la falsità del biglietto, il possessore davasi alla fuga.

Fu inseguito però ed arrestato dalle guardie che lo tradussero al Commissariato di Prati.

Il truffatore fu identificato per lo spazzino municipale Paolo Mariotti, di anni 23.

Disse di aver trovato le 50 lire giorni or sono nei pressi di piazza S. Giovanni.

Egli era entrato nella pizzicheria con una salvietta a tracolla, fingendosi cameriere.

I TEATRI DI ROMA

Valle. — *Madame Sans-Gêne* ebbe nella signora Tina di Lorenzo, in Luigi Carini, in Falconi e negli altri artisti della compagnia interpreti efficacissimi ed il pubblico mostrò il proprio consenso con applausi continui e calorosi.

Oggi due rappresentazioni.

Nella diurna si replica *Madame San Gêne*, nella serale *La fine di Molière; L'amore che passa.*

Luigi Carini dirà anche l'ode di Carducci: *Faida di Comune.*

Lunedì *Gli angeli custodi* di Lucio D'Ambra, nuovissima.

Nazionale. Le repliche della briosa commedia *Teodoro e socio* continuano e continuano sempre gli applausi a Dina Galli, a Guasti, a Ciarli ed ai loro compagni.

Nello spettacolo diurno d'oggi si darà *Il marito in campagna.*

Argentina. — Molto pubblico anche ieri alla *Cena delle beffe* che si ripete stasera, lunedì e nella diurna di mercoledì.

Martedì prima della nuovissima commedia di Butti: *Nel paese della fortuna.* Vi prenderanno parte la signora Rainach, Ettore Paladini e Chiantoni. La direzione del teatro avverte che i caloriferi fino da ieri l'altro funzionano regolarmente.

Quirino. — La *Donna Juanita* che si ripete oggi, allestita dalla Compagnia Vitale con ogni cura, richiamò molti spettatori.

Stasera *Orfeo all'inferno.*

Adriano. — La Compagnia Bosco and Watry ha replicato ieri il programma assai interessante e furono specialmente ammirate le fontane luminose. Oggi due rappresentazioni.

In quella diurna i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito. Lunedì riposo e martedì un nuovo programma.

All'Olympia. — Oggi due spettacoli, ore 5,30 e 8,30 con la *troupe* giapponese.

Acquario Romano. — Decio Sbrigoli e Giovanni Carini non dormono su gli allori e stanno rimodernando l'*Omnibus*, la fortunata rivista che si è replicata per tante sere. Un atto verrà completamente cambiato. Il pittore Toccafondi sta preparando le scene e Romeo Marchetti i figurini.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — Madame sans gêne, ore 17. — La fine di Molière, L'amore che passa, Faida di Comune, ore 21.
Nazionale — Il marito in campagna, ore 17 — Teodoro e socio, ore 21.
Argentina — La vedova scaltra, ore 17 — La cena delle beffe, ore 21.
Quirino — Donna Juanita, ore 17 — Orfeo all'inferno, ore 21.
Adriano — Compagnia Bosco and Watry, ore 17 e 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 7 dicembre 1909 - La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 gennaio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 gennaio 1909.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 6 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Attorno alla crisi.

S. M. ha, ieri, successivamente ricevuto gli on. Tedesco, Rubini, Pantano, Salandra, Cappelli, Finocchiaro, Guicciardini e Luzzatti.

×

Fosse per avvalorare l'ordine del giorno votato dai socialisti poco dopo l'ultima seduta della Camera o le fantasie di qualche giornale, fu messa in giro la notizia che l'on. Sonnino avesse chiesto al Re, con esito negativo, la facoltà eventuale dello scioglimento della Camera.

Questa notizia non ha il minimo fondamento.

La crisi fa il suo corso regolare, ed è probabile che la soluzione riesca meno laboriosa e più sollecita di quello che al primo momento si è potuto supporre anche nei circoli parlamentari.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è durato, ieri, a Palazzo Braschi, dalle 15 alle 16,45.

Il Consiglio si è occupato, naturalmente, soltanto di affari di ordinaria amministrazione.

Dopo il Consiglio l'on. Tittoni è rimasto a conferire con l'on. Giolitti.

Per la riforma elettorale.

Ieri mattina, si sono riuniti a Montecitorio i deputati propugnatori della riforma elettorale.

Presiedeva l'on. Caetani. Erano presenti 45 deputati e cioè gli on. Maggiorino Ferraris, Richard, Montù, Samoggia, Raineri, Teso, Ravenna, Cabrini, Nava, Camerini, Turati, Bignami, Abbiate, Berenini, Badaloni, Pecoraro, Negrotto, Longinotti, Moschini, Meda, Cannavina, Molina, Canepa, Cornaggia, Murri, Cesarò, Marcello, Bocconi, Patrizi, Ciraolo, Luzzatto, Zaccagnini, De Viti-De Marco, Ciccarone, Giovanelli Alberto, Nuvoloni, Buccelli, Pavia, Di Stefano, Faranda, Pasqualino Vassallo, Fera, Cutrufelli e Alessio.

L'on. Caetani ha proposto all'assemblea la costituzione di un Comitato parlamentare per organizzare la propaganda attiva in favore del sistema proporzionale nella Camera e nel paese. Inoltre ha proposto di compilare un progetto di legge d'iniziativa parlamentare da firmarsi da tutti i colleghi favorevoli alla riforma elettorale per presentarlo alla Camera a momento opportuno e di ottenere un'ampia discussione ed un voto esplicito prima delle elezioni generali al termine della legislatura, evitando così l'inconveniente verificatosi alla Camera francese, dove Briand si è dichiarato contrario alla riforma elettorale alla vigilia delle elezioni, non essendo più possibile un'ampia e serena discussione.

Su questo tema si è svolta un'ampia discussione alla quale presero parte parecchi dei presenti. In generale gli oratori riconobbero la necessità di una larga e sincera riforma elettorale sul principio del sistema proporzionale, taluni con riserva, altri senza alcuna riserva.

Alcuni oratori propugnarono lo scrutinio di lista puro e semplice con grandi collegi per provincie ed anche a regioni e l'allargamento del suffragio.

Il solo Alessio si dichiarò contrario al sistema proporzionale e sostenne la necessità di riformare le amministrazioni locali prima di addivenire a tale sistema e di abolire il collegio uninominale.

Fu discussa anche la questione del voto obbligatorio sostenuta da alcuni, ma avversata dalla maggioranza.

Gli on. Montù ed Alessio espressero il timore che il sistema proporzionale potesse significare la condanna dei partiti medi.

L'on. Cabrini rispose citando l'esempio del Canton Ticino, dove appunto il sistema proporzionale ha aperto ai partiti medi la porta dell'Assemblea cantonale.

Su proposta dell'on. Maggiorino Ferraris si deliberò di dare all'on. Caetani mandato di fiducia per costituire il Comitato parlamentare con elementi favorevoli al sistema proporzionale presi da tutti i settori della Camera, e si deliberò altresì di organizzare Comitati extra-parlamentari che agissero di concerto col Comitato parlamentare nel lavoro di propaganda.

Si espresse inoltre il desiderio che la stampa si associasse, quale migliore mezzo di propaganda alla diffusione dei principii del sistema proporzionale.

L'adunanza dei radicali abortita.

Dovevano riunirsi ieri mattina i deputati radicali, ma l'adunanza abortì, perchè vi intervennero soltanto una diecina di deputati. Altri vi aderirono.

I presenti si limitarono ad uno scambio di idee sulla situazione, senza prendere alcuna deliberazione.

Nel Consiglio Superiore del lavoro

Il Ministero di agricoltura, ufficio del Lavoro comunica che, in seguito ai risultati delle elezioni indette tra le Associazioni agrarie, industriali e commerciali, per la nomina dei rappresentanti dei produttori e capi di aziende agrarie, industriali e commerciali nel Consiglio superiore del lavoro, sono state designate l'Unione agricola romagnola di Bologna e la Federazione commerciale ed industriale italiana di Milano, a proporre: la prima due persone e la seconda quattro (due per l'industria e due per il commercio) tra le quali dovranno essere scelti i due consiglieri da nominarsi. Le due Associazioni sono state invitate a fare le proposte entro il 18 del corrente dicembre.

Sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno.

La Giunta parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e nella Sicilia ha tenuto una riunione plenaria in un'aula del Senato.

Presiedeva l'on. Faina ed erano presenti gli on. Cappelli, Cefaly, Borgatta, Caldesi, Di Martino, Di Scalea, Facheris, Giusso, Pozzi, Raineri. Avevano giustificata l'assenza gli on. Dal Verme, Nitti, D'Ayala Valva e Carlo Ferraris.

Assistevano il segretario gen. prof. Francesco Coletti ed il segr. amministrativo rag. Pasquale Siano.

La Giunta, preso atto della presentazione delle Relazioni Dal Verme per la Campania e Cappelli per gli Abruzzi e Molise e dell'impegno assunto dagli on. Giusso e Nitti di presentare quelle riflettenti le Puglie e la Basilicata e Calabrie nella prima quindicina di gennaio, passò a trattare varie questioni di ordine interno, prendendo le seguenti deliberazioni.

1° che al Parlamento non debbano presentarsi i volumi dell'inchiesta, dei quali sei già pronti, se non quando l'inchiesta sarà compiuta;

2° che alla ripresa dei lavori dopo le vacanze natalizie s'inizi la discussione generale e conclusiva dei lavori dell'inchiesta.

Ministero Interno.

Concorso per la carriera nella P. Sicurezza.

Con D. M. è stato aperto un concorso per esami a 40 posti di alunno nella carriera dei Vice-Commissari di P. S. con lo stipendio di L. 2000.

E' richiesta la laurea in legge e le domande, coi prescritti documenti, dovranno essere presentate non più tardi del 1° febbraio 1910 alla Prefettura della Provincia, nella quale risiedono i candidati.

Ministero Esteri.

Il genetliaco del Re a Pechino.

Da una lettera pervenutaci ieri mattina dalla Cina rileviamo come oltremodo simpatica sia riuscita in Pechino la festa del Re, alla quale cooperarono la nostra rappresentanza diplomatica e la colonia italiana, la quale è poco numerosa, ma in compenso è composta di persone che menano una vita laboriosa e fanno onore alla patria.

Dopo una rivista dei marinai componenti la Guardia della Legazione agli ordini del comandante Spagno, passata nel *glacis* italiano dal Ministro conte Giulio Cesare Vinci, tutti i componenti della Colonia furono ricevuti alla Legazione. Tombole e giuochi valsero a rallegrare i marinai nel pomeriggio, nè mancò il classico giuoco della cima o tiro alla corda, per cui essi si sono resi famosi in Cina nelle gare internazionali.

La sera il Ministro, coadiuvato dalla contessa Vinci, riunì a pranzo il personale della Legazione gli ufficiali della Guardia e alcuni compatrioti.

Molti e cordiali brindisi al Re.

Così si chiuse questa festa che valse a far maggiormente risaltare l'unione esistente fra la nostra rappresentanza diplomatica, la Guardia della Legazione e tutta la colonia italiana di Pechino.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Commissione per la statistica giudiziaria.

La Commissione ha tenuto, sotto la presidenza di S. E. Quarta, le sue sedute senza interruzione, discutendo le relazioni presentate: dal comm. Tami « *Sulle funzioni giurisdizionali della Corte dei Conti* »; da S. E. Mortara « *Sul contenzioso delle Commissioni centrali tributarie* »; dal comm. G. Baccarani « *Sul contenzioso ferroviario* ».

Nella seduta di ieri ha ricordato l'opera prestata a questa Commissione dall'on. Fortis, che nei primi anni ne fece parte, inviando condoglianze alla famiglia ed ha proceduto alla discussione della relazione dell'on. Luigi Lucchini « sui risultati della circolare 11 maggio 1908 circa la delinquenza dei minorenni ».

Ministero Pubblica Istruzione

Scavi importanti

Proseguendosi gli scavi ordinati dall'on. Rava in territorio di Servigliano si è scoperta un'altra tomba (la 18ª) con una biga ancora in posto sopra lo scheletro con guarnimenti di bronzo e l'impronta del giogo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 5 dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Martha Washington » con San Cataldo e Vieste — « Ultonia » con Santa Maria di Leuca, San Cataldo e Vieste.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave *Montebello* giunta a Taranto il 3.

INFORMAZIONI ESTERE

S. U. d'America e Cile

(S) **Santiago del Cile**, 4. — Il Ministro degli esteri, in una Nota comunicata ai giornali, rettifica i fatti e gli apprezzamenti pubblicati dalla Cancelleria di Washington riguardo alla questione Alsop.

Il Ministro basa la sua rettifica su note e documenti emanati dalla stessa Cancelleria di Washington e dalla Delegazione degli Stati Uniti a Santiago.

RUSSIA

(S) **Tiflis**, 4. — Tre terroristi hanno sparato iersera, in piena via sui passanti alcuni colpi di fucile Mauser.

Gli agenti sono riusciti a rinchiudere i terroristi in un vicolo senza uscita ove, dopo due ore di difesa, i terroristi rimasero mortalmente feriti.

Nel momento di morire essi confessarono di aver ucciso ad Jelissawetpol vari funzionari.

GERMANIA

Kiel, 4. — Il Procuratore dell'Impero ha interposto appello contro la sentenza emessa ieri, la quale assolveva tutti gli imputati nel processo per malversazioni commesse nei cantieri navali dello Stato.

Borse e Mercati

Roma, 4 dicembre 1909.

Mercato eccellente con viva ripresa su tutto. Gas, Carburo, Omnibus in aumento.

L'Ansaldo ricercato in chiusura. Compere significative di Azoto e di Soda.

La nostra Borsa, seguendo l'esempio di Milano, resta chiusa fino a giovedì prossimo.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.15 a 105.17 1|2 a 105.15 a 105.22 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.42 1|2.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.60.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0|0, 366.

Banca d'Italia 1384 a 1385 1|2 - Commerciale 867 a 866 a 868 - Credito 579 a 580 a 579 1|2 - Omnibus 284 - Gas 992 a 999 - Ansaldo 270 a 273 a 272 1|2 a 274 1|2 a 273 1|2 a 274 - Metallurgica 110 a 110 1|4 - Imprese 98 1|2 - Carburo 495 a 492 a 495 - Azoto 151 a 150 a 151 - Soda 58 a 62 a 61 3|4 a 62 - Concimi 130 a 129 1|2 a 130 - Zuccheri 70 a 70 1|4 - Rustici 150 1|4 - Estrattive 49 - Kerka 266.

CAMBI: Parigi 100.61 1|4 — Londra 25.36 — Berlino 123.92 1|2.

Cambio dazio doganale 6 Dicembre L. 100.61

Dal 6 a tutto il 12 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 4 Dicembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 18	105 07	105 17 1/2	105 37
Id. fine mese	105 45	105 37	105 37 1/2	— —
Id. 3 1/2 0/0	104 50	104 50	104 45	104 55
A B. d'Italia	1385 —	1385 —	1383 —	1384 —
» Commerc.	872 —	869 —	864 50	— —
» Cred. ital.	581 —	579 —	579 —	— —
» B. Roma	105 50	105 50	105 50	105 —
Mediterranee	405 50	407 —	— —	408 —
Meridionali	696 —	697 —	694 50	697 —
Acc. Terni	1682 —	1680 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	336 —	340 —	— —	— —
Rafinerie	325 —	325 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	276 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	363 50	— —	— —
» Merid.	— —	366 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 88	123 90	123 82 1/2	123 90
» Francia	100 62	100 62	100 57 1/2	100 62 1/2
» Londra	25 36	25 36	25 35	25 35
» Svizzera	100 52	100 50	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 3 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	105,14 58	103.26 58	103.55 51
3 1/2 0/0 netto	104.43 69	102.68 89	102.95 53
3 0/0 lordo	71.60 —	70.40 —	71.17 82

BORSE ESTERE

Parigi 4 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	96 90
» 3 0/0 perp.	99 —	99 02	98 95
ITALIANA 5 0/0	non quot.	104 45	104 40
turca	94 70	94 77	94 42
spagnuola	97 60	97 42	97 60
russa nuova	99 90	100 07	99 97
portoghese	— —	64 45	64 60
ungherese	— —	98 70	98 60
Egiziano 6 0/0	— —	102 75	102 90
Banca di Parigi	1795 —	1797 —	1794 —
Banca Ottomana	— —	736 —	736 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	220 75	221 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	690 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 20 1/2	25 20
su Madrid	8 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4

	3	4
Cred. aus.	673 —	672 75
Rend. oro	117 20	117 50
» carta	95 25	95 30
Ungh. 4 0/0	92 45	92 50
» 3 1/2	82 45	82 50
Union. Bk.	587 —	585 —
C. Londra	24 12	24 13
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 4 Dicembre

	4 chiusura	4 apertura
Consol.	83 3/16	83 3/16
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3 0/0	— —	77 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	92 —	92 7/8
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	23 5/8	23 5/4

Berlino 4

	3	4
Rend. 3 0/0	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 0/0	— —	72 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	138 75	— —
» Medit.fm	78 80	— —
Rublo	216 05	216 —
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 4 — ore 16.—

Rend. 3 3/4	105.45	Raffinerie	325.—	Elba	316.—
Id. 3 1/2 0/0	105.60	Ind. Zucc.	238.—	Savona	341.—
B. d'Italia	1385.50	Eridania	685.—	Carburo	495.—
Commerc.	872.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	154.—
Cred. Ital.	581.—	Id. Rom.	69.—	Semolerie	216.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1698.—	Imprese	97.—
Meridion.	696.—	Metallurg.	110.—	Armstrong	275.—
Mediterr.	408.—	Ferriere	194.—	Rapid	290.—
Navigaz.	330.—	Officine	508.—	Itala	60.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 18-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 18.10	18.30 19.45	16.15 22.40	
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45		
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40		
Grosseto			17.50					
Tivoli-Avezzano	7.25	13.—	17.25	20.—				
Tivoli	9.45							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15		
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30					
Velletri				20.30				
Fiumicino	5.48*	8.35	9.20*	17.50				
Mandela-Subiaco	7.25	17.35						

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	13.30	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	22.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	16.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	6.35*		17.45	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
8.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.29 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35	13.20	16.30
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.16
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scrofano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10f	5.10	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.36		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		fest. 18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33		18.38
Bagni . a.	6.24	8.21	—	12.—	16.48		18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.10		19.45

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 55, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Laureato agraria cerca socio capitalista disposto intraprendere in società affitti terreni. Coltivando razionalmente assicuransi forti guadagni. Impiego sicuro capitale, fruttuosità elevata. Girotti Giuseppe, Amelia (Umbria). 1096

Vedova piacente sentimenti elevati, sicura rendere felice gentiluomo con qualsiasi condizione fisico, cerca oltre 50 disilluso, desideroso quell'unico ardente poetico affetto disposto aiutarla istruzione bambina. Z. Casella postale 41. 1069

D' AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1087

Dirimpetto Posta Centrale affittansi uso ufficio 6 stanze e cucina 1.o piano Piazza S. Silvestro 81, e 4 stanze e cucina mezzanino via S. Silvestro 90. 1066

Affittasi 2.o piano VILLINO LUISA via Bartolomeo Eustacchio, poco fuori Porta Pia, composto di 5 camere e cucina, bagno, soffitta, terrazzo, grande cantina sotterranea, giardino, gaz e luce elettrica, esposizione al sole. L. 180 mensili. 1098

Appartamento 10 locali elegantemente mobiliati, piano nobile, esposizione mezzo giorno, con bagno, gas, parquets, tappeti, caminetti. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 1097

Vasti locali per laboratorio, deposito, grottino ecc. via S. Nicolò Tolentino, 78, con ingresso via Umbria. 1099

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Masseur diplomato e premiato con medaglia d'oro scuola svedese e tedesca, specialità in massaggio addominale per atonia intestinale, massaggio applicato alla chirurgia. Riduzioni speciali per le sedute in casa. Via Ovidio 10, tutti giorni dalle 13 alle 15. Angelo Efrati. 1092

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 33. Fermo posta. 880

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 738

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 222

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo n. 56 p.o 3.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. 1093

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.